


## IDENTIFICAZIONE

 Potete sedervi. Grazie infinite, fratello, Fratello Shores. È un . . . Di certo stimo questo un grande privilegio essere qui stasera, nel . . . questa prima assemblea di Dio, di nuovo, per aver comunione attorno alla Parola di Dio, con voi brava gente, di essere di nuovo con il nostro prezioso Fratello Shores, e—e tutti i fratelli che abbiamo incontrato lungo la settimana. E abbiamo davvero avuto un gran tempo, queste ultime due settimane.

<sup>2</sup> Io non so di aver mai, per anni, mai avuto un tempo migliore di quello che ho avuto questa settimana, di comunione con i fratelli nei dintorni attraverso questa Valle Maricopa, fin da Mesa, giù e giù fino a Tucson, che è Gerusalemme, certamente, sulla collina. E siamo felici di far visita ai nostri fratelli qui a Gerico, vedete, quaggiù nel . . . giù ai piedi della collina. Mi sono proprio chiesto come sarebbe andato quello.

<sup>3</sup> E quindi quando ero qui, molti anni fa, c'è sempre stata una rivalità fra Tucson e Phoenix. Quindi, l'ho proprio pensato l'altro giorno, sapete. Mi stavano prendendo in giro perché sostenevo Tucson. E così ho pensato in merito, ebbene, è sulla collina, e Gerico è nella valle, sapete. Così ho pensato che sarebbe stato proprio buono. Ebbene, troviamo il Sig. In-mezzo allora, un altro che arriva. Vogliamo lavorare su di lui.

<sup>4</sup> Ora, è stato un gran tempo, come ripeto, e di certo ne abbiamo gioito immensamente.

<sup>5</sup> Ora, siamo gran-. . . aspettiamo con grande aspettativa questo convegno in arrivo che inizierà domani sera. Ci aspettiamo un gran tempo. E in questo ho cercato di porre, nel mio umile modo di farlo, un fondamento, in certo modo fare colpo fra le persone, per il risveglio che sta arrivando. Ed ora abbiamo degli oratori meravigliosi in arrivo, in questo risveglio che è vicino ora. Fratello Velmer Gardner, e—e un fratello metodista che è supposto essere un oratore straordinario, e poi, per quella grande conclusione finale di tutto ciò, c'è il nostro prezioso Fratello Oral Roberts, il prossimo lunedì sera. E confido che Dio darà ai fratelli tali messaggi che manderanno Phoenix sulle ginocchia, tremante, nel timore di Dio.

<sup>6</sup> E abbiamo cercato duramente, questa settimana, di—di porre un fondamento per quello, della vicina apparizione del Figlio di Dio. E credo, e ho insegnato, che è completamente possibile che Egli possa venire ora in questa generazione, persino stasera. Non sappiamo proprio quando sarà, ma vogliamo essere così preparati che, quando verrà, noi andremo con Lui nel Rapimento.

<sup>7</sup> È stato un tempo grandioso. Ho predicato questi forti Messaggi sulla Sua Venuta, e cercando di spiegare le—le possibilità, e l'ora in cui viviamo ora, e come ogni cosa, secondo la mia opinione, la mia umile opinione, è proprio in condizione per la Venuta del Signore, il Rapimento, la cosa seguente. E tutto ciò che manca, potrebbe avvenire entro un'ora.

<sup>8</sup> Credo, molte, non so proprio quante, ma diverse profezie sorprendenti riguardo al compimento della venuta del Messia e ciò che Egli avrebbe fatto, furono adempiute nelle ultime sette ore alla croce. “Come hanno trafitto il Mio fianco, e il Mio . . . non un osso è stato spezzato”. Ed—ed Egli gridò: “Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?” E le grandi profezie, proprio avvernero, una, due, tre, quattro, proprio così, proprio in un'ora o due di distanza.

<sup>9</sup> Ora, quello potrebbe avvenire allo stesso modo al Suo ritorno. E dobbiamo stare all'erta, aspettando.

<sup>10</sup> Ieri sera ho pensato che abbiamo avuto un gran tempo giù alla—all'assemblea di Dio a sud di qui. Credo sia Southside, forse, è chiamata, assemblea Southside. Ho incontrato un bravo fratello che non avevo incontrato prima nel cammino, per quanto ricordi, ma un prezioso fratello e un bel gruppo di persone.

<sup>11</sup> E abbiamo parlato, ieri sera là, su un Messaggio di . . . dell'avere Lui come oasi, un luogo, ricordare Lui, tutto ciò che Egli aveva fatto, quando ci riuniamo, seduti attorno nei luoghi Celesti in Cristo. E ricordare le cose che Egli fece, e le cose che ha promesso di fare, come Egli ha promesso che ci avrebbe incontrati. “Ovunque due o tre sono riuniti insieme nel Suo Nome, che Egli sarebbe stato nel mezzo di noi”. Allora, ho pensato che la sovranità di Dio è stata così meravigliosamente mostrata quando Egli è sceso proprio fra noi, e ha dimostrato Se Stesso, che Egli è stato di nuovo là con noi. Quello lo rende proprio infallibile, che siamo vicini alla fine. E quelle cose che Egli ha promesso di fare, proprio alla fine, e lo vediamo che ci sta davanti ora.

<sup>12</sup> Presumo, forse, che la maggior parte delle persone sono—sono persone salvate. E noi siamo quelli che pregano e mettono i nostri sforzi per il convegno in arrivo. E dobbiamo spingere con tutto ciò che è in noi, e fare ogni cosa che possiamo. Essere certi di parlare ad ogni peccatore durante il tempo di questo convegno. Ci avviciniamo ad ogni uomo d'affari, e ogni persona non salvata, e quelli senza Cristo, senza lo Spirito Santo. Vogliamo avvicinarli con il Messaggio, con il sano, solido approccio del Vangelo per le persone.

<sup>13</sup> Che le nostre vite siano così salate, che altri possano osservare il modo in cui agiamo e viviamo, affinché anche loro vogliano vivere in quel modo. Sapete che Gesù disse: “Voi siete il sale della terra”. Ma se il sale perde la sua testimonianza, il

suo—suo sapore, la sua potenza di attrarre, allora non può più guarire né conservare. Il sale conserva quando è a contatto, e noi dobbiamo—noi dobbiamo essere il contatto di Dio. Siamo il Suo punto di contatto, come fa riferimento molte volte il Fratello Roberts nel mettere la mano sulla radio o qualcosa come punto di contatto.

<sup>14</sup> Ora, potreste sentirmi parlare in modo un po' strano stasera, ma le ultime tre o quattro sere ho dovuto usare la mia voce più acuta. Io—io. . . L'altra è esausta. Così, io sto parlando in alto, dalla sommità della mia bocca. Non è una finzione, ma ho dovuto farlo, per evitare che la parte inferiore faccia male. Sapete, Dio ci fa in un certo modo, in cui, se una parte si consuma, possiamo prendere l'altra. Qualcuno—qualcuno. . . Sapete, una riserva.

<sup>15</sup> E qualcuno mi ha chiesto, qualche, una volta, ha detto: "Come puoi camminare così tanto attraverso i monti e così via?"

<sup>16</sup> Ho detto: "Ebbene, l'ho appreso, una piccola tecnica, molti anni fa, dagli Indiani". Vedete? Potete camminare per mezzo delle ginocchia, non usare molto le anche, e far riposare le anche. Poi camminate per mezzo delle anche, e un passo lungo, e fate riposare le ginocchia, vedete. Così solo riposare e camminate, riposare e camminate, riposare e camminate.

<sup>17</sup> Ecco come predicate, con la parte sopra poi quella sotto, quella sopra e sotto. Fate riposare una, l'altra.

<sup>18</sup> Oh, Dio ha fatto una cosa meravigliosa quando ha creato l'uomo! Sapete perché? Era a Sua immagine che ha fatto l'uomo. E così cosa potrebbe esserci di più meraviglioso di Dio?

<sup>19</sup> Ho predicato così tanto sulla—sulla Venuta di Cristo in questa epoca, ho pensato che sarebbe una buona cosa stasera in un certo modo stabilire alcune di queste cose di cui ho parlato, e portare la—la serietà della condizione di questo giorno, nella nostra presenza, tramite il Vangelo, e vedere come siamo, noi stessi, ci adattiamo a quest'ora. Come lo sappiamo? Questo potrebbe essere l'ultimo convegno che questi Uomini d'Affari terranno mai. Sapete, questa potrebbe essere l'ultima sera in cui la prima assemblea di Dio e tutte le altre chiese in tutta la nazione saranno aperte. Domani, potrebbe avvenire, saranno tutte chiuse. Non lo sappiamo. Questa potrebbe essere l'ultima volta che la Bibbia viene letta a questo uditorio. Quindi, facciamo proprio un inventario stasera e vediamo dove siamo, per la serietà, per un poco.

<sup>20</sup> E poi ciò che faremo, cercheremo di finire presto, così da poter far uscire le persone e non trattenervi. Ho fatto una piccola affermazione rude questa settimana, che io—io vi tengo a lungo durante la notte, se so che mancherete un giorno di lavoro, quello non vi farà male. Ma ho detto: "Ora il sabato sera, non posso trattenervi affatto, perché non potete mancare la scuola domenicale. Dovete essere là al vostro posto di dovere".

Quindi, ora, non vi tratterrò a lungo stasera, perché certamente vi voglio là domani sera. Ecco per cosa abbiamo spinto, questo grande tempo.

<sup>21</sup> Ed ora pregate per tutti quei fratelli che parleranno. Pregate che Dio ungerà i Suoi messaggeri. E quell'ultima sera, con il Fratello Oral; è stato scelto per la conclusione finale di tutto ciò. Penso a quell'ultima volta, come è stato l'ultimo giorno della festa quando Gesù rimase e gridò al tempio. Oh, possiamo sentirlo di nuovo. Possa Dio gridare a noi, e chiamarci al Suo fianco, radunare nella Chiesa, i Suoi redenti, la Sua Sposa che Egli ha così gentilmente acquistato con il Suo Stesso Sangue. E stiamo pregando per quello scopo.

<sup>22</sup> Ora guarderemo al Signore proprio ora in preghiera prima di avvicinarci alla Sua Parola. Perché, sapete, la Parola non è di personale interpretazione, così mi piace proprio come l'Autore La rivela; e ci teniamo fuori da Essa, sapete, proprio in modo da poter—poter credere che Egli lo sta facendo. Quindi chiniamo i capi proprio ora. E—e quando chiniamo i capi, chiniamo anche i cuori, chiniamo proprio i cuori a Dio.

<sup>23</sup> Ora con i capi e cuori chinati, c'è una richiesta nel vostro cuore stasera, mio concittadino del Regno, mio fratello pellegrino? Voi che soggiornate qui a Phoenix e altri luoghi, poiché ci siamo radunati in questa amorevole chiesa stasera per adorare Lui, c'è una richiesta che vorreste che Dio conoscesse? Tenetela in mente, e solo alzate la mano, e dite: "Signore, lascia che sia io ora stasera. Io—io ho un—un bisogno disperato". Possa Egli... So che Egli lo vedrà. Egli lo ascolterà. Egli risponderà a ciò.

<sup>24</sup> Nostro Padre Celeste, ci avviciniamo a Te per fede ora. Ci uniamo insieme, ponendo le nostre preghiere come una persona. Per fede lo lasciamo qui, all'11<sup>a</sup> e Garfield, e saliamo per fede, oltre la luna e le stelle, sulla Bianca Via Lattea, su di essa e oltre le scene di questa terra, nella Presenza di Dio. E là sull'Altare dove è posto il Sacrificio, e i Cherubini e Serafini volano sopra l'Altare di Dio, gridando: "Santo!" Oh, che luogo in cui trovarsi! Ma con questa Parola scritta, dal Figlio di Dio, che, "Se chiediamo qualcosa al Padre nel Suo Nome, Egli ce la concederà". Ed Egli è seduto là con le Sue vesti Sanguinanti. Il prezzo è stato pagato, affinché noi, gli indegni, possiamo avvicinarci a Lui, come figli e figlie, dopo aver accettato Cristo come nostro Salvatore.

<sup>25</sup> E preghiamo, Padre Celeste, stasera, prima, che perdoni la nostra iniquità, e tutto ciò che abbiamo fatto e detto, che non era proprio giusto ai Tuoi occhi. E, Dio, sappiamo che sono innumerevoli le cose che abbiamo fatto. Abbi pietà di noi, Dio, perché non diciamo queste cose solo per essere uditi, ma stiamo—stiamo parlando queste cose in—in amore, e in riverenza, e in fede

che Dio ci ascolterà e risponderà alle nostre preghiere per altri e noi stessi. Sai cosa c'era dietro ogni mano, l'obiettivo e il motivo.

<sup>26</sup> Signore, estendi le Tue grandi sante ali, come è stato, stasera. E possa la Tua augusta Presenza essere percepita tanto fra noi, stasera, che avremo timore. Dio, vogliamo sapere proprio la nostra posizione ora. Stiamo controllando, facendo l'inventario delle nostre vite. Potrebbe essere proprio prima del Rapimento, la chiamata.

<sup>27</sup> E pregustiamo questa riunione in arrivo al Ramada domani sera, e vogliamo controllare le nostre vite stasera e vedere dove siamo mancanti, in modo che saremo strumenti nella Tua mano, argilla modellata e sagomata dal Dio del Cielo, affinché potremo essere in grado di anticipare in questo grande evento che avverrà, per cui ci sforziamo per nessun altro motivo che il bene del Regno e la gloria di Dio. Benedici i nostri deboli sforzi della settimana, Signore, cercando di suscitare, fra le persone, la realtà dell'ora in cui viviamo.

<sup>28</sup> Parlaci stasera, attraverso la lettura della Parola, e possa Tu prendere il testo e—e rivelare il contesto nel modo in cui lo Spirito Santo ce lo farà conoscere. E ogni gloria sarà Tua. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>29</sup> Come a molte persone piace in un certo modo annotare testi, e pensare alle volte in cui vorrebbero fare riferimento a ciò. E molte volte, ministri, come io stesso faccio, noi—noi annotiamo un testo a volte, per riferirci ad esso. Un ministro ne ha parlato, e noi. . . Un piccolo pensiero ha afferrato la nostra mente. E vogliamo riferirci a ciò, a volte, per dire: “Ebbene, quello è. . . Ho visto qualcosa mentre lo stavano dicendo”. Quello va bene.

<sup>30</sup> Ora, stasera vogliamo leggere, nella Bibbia, dal libro della lettera ai Filippesi, Paolo che scrive ai Filippesi, nel 2° capitolo, da 5 a 8. Vorremmo leggere questo come testo, mentre leggete con noi, o darci la vostra totale attenzione mentre cerchiamo di leggerLo.

<sup>31</sup> Ora, mentre voltate al passo nella Scrittura, vorrei dire che mi è stato concesso, vostro fratello, il privilegio di parlare il pomeriggio di questa prossima domenica al convegno. Era mia intenzione essere là ora per il resto della settimana, e sedere da qualche parte nell'uditorio, o da qualche parte, ascoltare e riempirmi e cibare la mia stessa anima della Parola di Dio, come i nostri fratelli lo porteranno, e le testimonianze degli uomini d'affari. E sperare di vedervi tutti là. La riunione è il pomeriggio, così le chiese saranno chiuse, ovunque. Voi, voi sarete più che benvenuti a venire. Vi aspettiamo, quella e ogni altra riunione.

<sup>32</sup> Ora in Filippesi 2:5, leggiamo.

*Perciocché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è stato in Cristo Gesù.*

*Il quale, essendo in forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.*

*E pure annichilò se stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini;*

*E trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, essendosi fatto ubbidiente infino alla morte, e la morte della croce.*

<sup>33</sup> Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. Vorrei prendere, per pochi minuti del vostro tempo, su ciò che chiamerei, o vorrei dire, un testo chiamato: *Identificazione*. Identificare, identificati a somiglianza dei personaggi della Bibbia! Essere identificato a somiglianza dei personaggi della Bibbia! E stasera, come ho pensato, avvicinandoci a questo, dopo aver parlato questa settimana della Sua Venuta, e come la Chiesa dovrebbe prepararSi.

<sup>34</sup> Oggi mentre ero seduto nella stanza, avevo in mente qualcosa su cui volevo parlare stasera, “Il Sacrificio supremo”. Ma, sembrava, lo Spirito Santo sembrava in un certo modo scostarmi da quello, nell’altro canale di pensiero. Tutti i ministri sanno che cos’è. Voi, voi pensate di avere qualcosa che volete dire, e poi, all’improvviso, sentite che dovrete dire qualcos’altro, forse contrario. Forse è solo per una persona. Non so. Ma, sono abbastanza anziano in Cristo, da sapere di seguire la guida dello Spirito. Ciò che lo Spirito dice di fare, farlo.

<sup>35</sup> Stasera sono certo che dovremmo trovarci da qualche parte in qualche personaggio della Bibbia, così da sapere l’epilogo di quel personaggio e sapere quale sarà il nostro epilogo.

<sup>36</sup> Mi ricorda una storiella che ho sentito una volta, di una—una signora, aveva portato il suo figliolino da—da qualche parte nel paese, in cui vivevano, nella città, per—per visitare sua nonna. E il ragazzino, vivendo dietro . . .

<sup>37</sup> Nella mia parte della campagna, in Kentucky, la *campagna* significa in una casa di tronchi da qualche parte, con sopra delle vecchie tegole di assi. E così il nostro specchio, a casa, era un pezzo di specchio attaccato ad un albero, dove, all’esterno, dove c’era una piccola asse da lavare costruita sull’albero, vicino alla pompa a mano, dove papà pompava l’acqua e si lavava le mani, e là c’era un pezzo di specchio. E ho visto Mamma stare là e pettinarsi i capelli, perché non c’era specchio nella casa.

<sup>38</sup> Questo giovincello doveva essere cresciuto in una casa simile. E quando scese a visitare sua nonna, lei aveva una—una porta che, sul retro, aveva uno specchio. E il giovincello era piuttosto solitario. E guardava tutto attorno alla casa. E dopo un po’, gli capitò di guardare dall’altra parte della porta. Ed era stata chiusa, da quando erano entrati. E—e nello specchio di fianco a lui, vide un ragazzino. E si avvicinò al ragazzino, per fare

amicizia con lui. E quando iniziò a guardare in questo vetro, si avvicinò. E si girò, disse: “Ebbene, mamma, sono io”.

<sup>39</sup> Ed ecco cosa vogliamo guardare stasera. Voglio guardarmi, e voglio che vi guardiate. E mentre guardiamo nel grande Specchio di Dio della Sua Parola, che il nostro... essere in grado di identificare noi stessi con parte di quello di cui stiamo parlando, uno dei personaggi di altri tempi. E voglio vedere me stesso nello specchio di Dio. Perché, se qualcosa vi mostrerà dove vi trovate, è *questo* Libro. Non c'è libro simile ad Esso, perché Esso è tutta Verità. Non dico che altri libri non sono veri, ma io—io so che Questo è vero. È tutto Verità, perché Essa è la Parola di Dio.

<sup>40</sup> Ora, Gesù ci ha dato l'Esempio di cosa dovremmo guardare, quando Egli ha riflesso la Sua Vita in noi attraverso la Parola, ciò che dovremmo vedere. Quando guardiamo nello specchio di Dio, dovremmo vedere noi stessi identificati con Lui. Quello è un Esempio perfetto.

<sup>41</sup> Ora, ma scopriamo che, mentre attraversiamo la vita, che il nostro carattere modella l'immagine che noi siamo. Ognuno lo sa. Voi, mentre vivete, così è il vostro carattere, vi modella in ciò che siete. Ora, avete visto persone intorno a cui proprio amate stare, nondimeno potrebbero non essere esattamente nella—nella vostra fascia di società. E, di nuovo, potrebbero essere una diversa razza, il nero, o il bruno, o il giallo. Ma c'è proprio qualcosa in merito a quel carattere, che amate stare in loro presenza. Perché ogni persona è una—una piccola dinamo in se stessa, e voi—voi emettete un'atmosfera.

<sup>42</sup> E poi vedete persone che sono persone nobili, ma nondimeno siete sempre felici di allontanarvi da loro. È solo che loro—loro creano una tale atmosfera attorno a dove siete. Niente contro di loro, sono brave persone, ma non vi piace proprio quell'atmosfera, loro, sono... sono dentro. E il loro carattere crea qualsiasi cosa siano, li rende ciò che sono.

<sup>43</sup> Quando Dio guardò la Sua creazione perduta, dopo che Egli l'aveva creata e modellata proprio nel modo in cui Lui la voleva. E mi—mi piace guardarla alla sua origine. Io—io amo gli spazi aperti, perché, là, quello dev'essere il modo in cui Egli lo vuole, o Egli non l'avrebbe fatto in quel modo. E arriviamo noi e lo pervertiamo, e ne facciamo qualcosa che a Lui non piace. Ma, il Suo amorevole carattere, modellato; Dio, vedendo che il Suo—che il Suo grande piano e creazione dell'umanità per abitare la terra, e per vivere in pace, e non morire mai, non essere mai malati e avere un mal di cuore o alcuna preoccupazione. Oh, che—che via che il Padre ha provveduto per noi! E quello era anche il Suo—quello era il Suo desiderio, che noi fossimo in quel modo. Egli non desiderava che fossimo nella condizione morente come siamo. Questo, e la—la condizione in cui è il mondo oggi, non è mai il desiderio di Dio. Egli non lo intendeva affatto.

44 Ma quando Egli vide che la Sua creazione era—era caduta, ora il Suo stesso carattere amorevole modellò Se Stesso nella Persona di Cristo. Lo Stesso carattere dell'amore di Dio proiettò Se Stesso nell'Uomo, Cristo. Come Paolo disse qui: "Non reputò rapina, ma Si rese uguale, uguale a Dio, piuttosto". Vedete? Il Suo Stesso carattere modellò quel genere di Persona. Oh, nessuno poteva farlo oltre a Dio. Questo fu fatto affinché Egli potesse pagare la penalità della caduta della Sua creazione. Vedete? Egli. . .

45 Ci doveva essere qualcosa che salvasse questa creazione. E niente poteva salvarla, perché la specie più elevata della Sua creazione era caduta, ed ogni cosa sotto di essa cadde con essa, perché essa cadde. C'è solo una cosa rimasta, che non cadde, e quello era Dio, i cieli. Quindi qualcosa dei cieli doveva scendere per redimere questa creazione, perché non c'era niente qui che potesse crearlo. E lo stesso amore di Dio per il mondo creò il carattere espresso in Cristo. Egli era il carattere di Dio. Egli era l'espressa immagine di Dio. In Lui c'era Dio, Dio in Cristo, rivelando Se Stesso al mondo. E nessun amore potrebbe essere più grande di quell'amore, poiché, una tale Persona sarebbe diventata ciò che Egli fece, per—per redimere ciò che era stato perduto.

46 Quello dovrebbe, proprio quel pensiero subito, dovrebbe far vergognare Phoenix e il mondo intero, nel vedere in che condizione siamo caduti. E cosa. . . Dio, proiettando Se Stesso, per fare un piano di redenzione, per—per redimere questo nostro personaggio caduto.

47 Questo fu fatto così che la penalità potesse essere pagata, perché la—la penalità era morte. E uno sotto la sentenza di morte non potrebbe pagare la pena per il prossimo sotto la sentenza di morte. Quindi doveva esserci Qualcuno che era libero dalla morte, per poter pagare la penalità. E nessun altro poteva venire tranne Dio, perché Egli era l'Unico che era libero dalla penalità della morte.

48 Ora, quindi, il Suo amorevole carattere di amore, oh, per noi, esso—esso rende chiaro Giovanni 3:16. "Perché Dio ha così amato il mondo che Egli ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia Vita Eterna". Dio, proiettando Se Stesso, e divenne Uomo, affinché Egli potesse avere su di Sé la forma della Sua creazione. In altre parole, Egli cambiò la Sua tenda. Egli la distese fra gli esseri umani.

49 E l'infante, Iehovah, piangendo in una mangiatoia, potreste immaginarlo? Dovrebbe allarmare i cuori dei credenti. E tutto quello fu fatto. . . Potreste immaginare, Iehovah essere un bambino in una—in una mangiatoia, in una—in una stalla di letame? Potreste immaginarlo? Potreste immaginare, il piccolo Iehovah che gioca come un—come un ragazzo?



È un esempio. Potreste immaginare, Lui come adolescente? Potreste immaginare, Lui nel negozio del falegname? E potreste immaginare, Lui in tale completa obbedienza verso Dio, morendo su una croce, per redimere la Sua creazione caduta? Quello è il genere di amore che Dio aveva. Ed Egli dovette diventarlo, per morire, per tenere il pungiglione della morte.

<sup>50</sup> Ora, credo, alcune sere fa stavamo esprimendo qualcosa di simile, quando Egli venne. Ed Egli mandò profeti e grandi uomini, ed Egli mandò Mosè e i profeti, ed Egli diede leggi. Ma tutti costoro non potevano redimere, perché erano comunque uomini sotto la penalità della morte. E non potevano pagare la penalità della morte, sebbene fossero insegne che indicavano alla venuta di Quello perfetto, perché non erano perfetti. Ma quando Costui nacque, Egli nacque senza peccato.

<sup>51</sup> Dio, Iehovah, adombrò una vergine e creò la cellula Sanguigna. E quando Quello nacque, Esso era il Figlio di Dio. In altre parole, era un tabernacolo. Era un luogo di dimora dove Iehovah poteva vivere fra il Suo popolo ed esprimere Se Stesso, ciò che Egli era.

<sup>52</sup> Che esempio, come il Dio santo reso manifesto, e poi prese il posto di un servitore, per lavare i piedi! E disse, che, “Gli uccelli hanno nidi, e le—e le volpi hanno tane, ma Io non ho un luogo in cui porre il Mio capo”. Poi, che esempio! Come si rifletterebbe la nostra vita, verso la Sua? Ed Egli fece l’esempio di cosa dovremmo fare, come noi dovremmo essere. Dovremmo vedere Lui quando guardate allo specchio. Vedere Cristo, lo specchio della Sua Parola, come Egli lo fece per amore.

<sup>53</sup> E abbiamo dato una piccola rappresentazione l’altra sera, di Cristo che sale al Golgota, e come quelle impronte, del Suo Sangue che scorreva lungo la Sua schiena, dove Egli era stato frustato, e maltrattato, e ferito. E tutto questo, per voi. Egli non aveva peccato. Egli non aveva peccato, ma Egli fu reso peccato diventato un’offerta per il peccato.

<sup>54</sup> Ed ora Dio dovette ri—rivelare Se Stesso nei Suoi attributi, in questa Persona chiamata Cristo, per prendere la morte su Se Stesso. Come Iehovah, Egli non poteva morire, così Egli dovette creare un corpo per Se Stesso. E nessuna donna poteva produrre quel corpo. Così il Suo Stesso carattere. . . Amen. Scusatemi. Quando ci penso! Il Suo carattere proiettò quell’amorevole Persona di Gesù Cristo. Nessuna donna poteva portarlo. La madre di Mosè, lei, Jochebed, lei era una donna importante, e così era Rebecca e molte altre delle donne, ma nessuna di loro poteva produrre questo genere di carattere, perché era venuto attraverso il sesso per un popolo caduto. Ma Dio proiettò il Suo Stesso corpo, il Suo luogo di dimora. Ecco il motivo per cui Egli era il Figlio di Dio, perché nient’altro poteva proiettarlo. Ma il

Suo stesso Divino carattere proiettò questo tabernacolo, in cui esprimere Se Stesso.

<sup>55</sup> E, nondimeno, Si sottrasse dalla grande cosa che Egli era. E alla Sua nascita, Egli sarebbe potuto venire con un saluto di tutti gli Angeli. Egli sarebbe potuto venire con i carri e Angeli dal Cielo, ma Egli venne per la via di un fienile. Quello è il Suo—Suo amore, abbassandoSi al più infimo.

<sup>56</sup> Ora, studiate quel carattere per un po' e poi guardate voi stessi, e io guardo me stesso. Ma, ecco cosa Egli era, ecco Chi Egli era, ed ecco perché Egli lo era, per salvare voi. Egli prese. . . Egli diventò voi, affinché voi possiate diventare Lui. Egli prese il vostro carico di peccato.

<sup>57</sup> Quindi, quando veniamo ad incontrarLo, non dovremo restare. . . Non potremmo stare nella Presenza di Dio. Non c'è modo per noi di farlo. Ma quando ci troviamo in Lui, vedete, Egli ha già riconosciuto il Sacrificio. "Questo è il Mio amato Figliuolo in Cui Mi sono compiaciuto di dimorare". Egli lo riconobbe. Non c'era macchia su di Lui. E, nondimeno, Egli soffrì la tentazione come ogni altro uomo. Nondimeno, Egli fu deriso. Egli fu preso in giro. Egli fu perseguitato, dall'ora in cui Egli nacque fino all'ora in cui Egli morì, e nondimeno Egli rese bene per male.

<sup>58</sup> Non potete, in nessun modo, mai produrre un Carattere come quello; solo, accettate quel Carattere in voi. Una chiesa non può farlo. Un credo non può farlo. Una denominazione non può farlo. Un'istruzione non può farlo. Dev'essere una Nascita. Dev'essere un—un morire, e far entrare Dio, per la grazia di Cristo, modellare questo tipo di carattere in voi, affinché voi diventate Lui, e la vostra vita e la Sua sono la stessa, allora voi siete figli e figlie di Dio.

<sup>59</sup> Allora, quando Egli stava salendo il monte, e la Sua croce prolungava le impronte. Oh, vorrei essere un artista. Vorrei poter parlare in modo da poter mentalmente dipingervi un'immagine del Calvario, quell'ora più temuta che il mondo abbia mai conosciuto. E, nondimeno, non erano consapevoli di ciò che stava avvenendo. Milioni non era consapevoli.

<sup>60</sup> E potrei girare quell'immagine per ciò che ho detto questa settimana? Stiamo entrando ancora in un'ora temuta, un tempo di timore. E Phoenix e il mondo si immergono, e le chiese immergono se stesse, nella mondanità, e nell'intrattenimento di Hollywood, uno che sorpassa l'altro. E i nostri membri diventano mondani. Sembra che non afferrino il quadro, e la serietà, e la rivelazione, dell'apparizione del Figlio di Dio in questi ultimi giorni.

<sup>61</sup> Che tempo terribile era! Sapevano proprio che c'era un malfattore, sotto pena capitale, che sarebbe morto quel mattino. Era tutto ciò che significava per loro.

<sup>62</sup> È tutto ciò che Esso è oggi, per le persone, quando odono il Messaggio. “Un altro uomo selvaggio; un altro santo rotolante; o qualche folle religioso”. E non sto dicendo che non ci sono folli religiosi. Ma sapevate solo che. . . Li chiamano, “Tipi strani”. Ebbene, ascoltate. Chiunque viva giustamente è un tipo strano, per questo mondo moderno. Siamo tutti tipi strani, in un certo modo. E scusate l’espressione mondana, ma è l’unico modo che sapessi farvi afferrare ciò di cui sto parlando; vedete, proprio una persona strana, peculiare.

Gesù era quel genere di Persona.

<sup>63</sup> I profeti erano quel genere di persone, che venivano nell’epoca quando tutto giungeva ad una questione in sospeso. E i profeti venivano e prendevano quelle questioni in sospeso, e le riportavano e le mostravano apertamente davanti alle persone, e dicevano loro: “Lo stesso Dio che affermate di servire vi distruggerà, perché vi siete allontanati dal Suo programma. Quello è l’unico sentiero su cui Egli può salvarvi”. E sono sempre dei tipi strani.

<sup>64</sup> E, oggi, quando sentiamo il Messaggio di Dio farsi avanti, pensiamo sia un imbroglione, svitato, o qualcosa del genere. E là, c’è molto di ciò nel mondo: schemi, far denaro, indifferenza, persone sotto impressioni e—e parlare come se fosse il Signore. Il Signore identifica Se Stesso sempre esattamente. Vedete? E notate.

<sup>65</sup> Ma, in quello, sapevate che tutte quelle cose devono venire? Certamente. La—la rosa deve avere le sue spine. La parte interna in una—in una castagna doveva essere ricoperta da un riccio. Dovete sradicare il riccio per arrivare alla parte interna. Noi proprio falliamo di vedere quelle cose. I gioielli, i—i—i metalli e gioielli, e denaro, argento e oro in questi monti, sono coperti di terra, pieni di pirite e altri minerali che scorrono insieme a ciò. Ve lo aspettate. Dovete estrarlo. Quando il cercatore trova ciò che chiama “polvere corrispondente”, è polvere, ma è. . . La vedono. Simbolizza, là dentro, c’è un’ombra di un filone principale da qualche parte.

<sup>66</sup> E quando vediamo queste persone oggi che fanno riferimento d’essere Cristiani, e vivono proprio in ogni modo, che cos’è? È una polvere corrispondente. Allora c’è un filone principale da qualche parte. Quando vediamo qualcuno che cerca di agire come se avesse lo Spirito Santo, quando non ce l’ha, e vive una vita diversa, è solo una prova che c’è un genuino filone principale dello Spirito Santo che può essere riversato, che può dare le cose che Egli ha promesso. Dobbiamo essere molto interessati e riverenti.

<sup>67</sup> Gesù, sulla strada a salire. Il diavolo ha sempre dubitato che Quello fosse più che un profeta. Lui non credeva che Egli fosse Emmanuele. Dio manifestato nel Suo Stesso Figlio, Lui e Suo

Figlio essere Uno, ebbene, lui non poteva vederlo. Come poteva Dio, il grande Creatore, mai tollerare e lasciare che qualcuno Gli dicesse: “Ebbene, se tu sei il Figlio di Dio, comanda che queste pietre siano mutate in pane”?

<sup>68</sup> E come poteva Egli, nella corte di Pilato, quando il... Scusate l'espressione; ma quando la situazione si fa ardua, come diremmo noi. Ed Egli era là con uno straccio attorno al volto, e—e soldati romani Gli sputavano in faccia, e strappavano la barba, e il Sangue scorreva. E con una corona di spine sulla Sua testa. E già battuto, e il Suo Sangue scorreva liberamente lungo i Suoi fianchi. E Satana lo osservava. E poi Gli misero uno straccio sul volto, e i soldati Lo colpirono sulla testa con un bastone, poi lo passavano uno all'altro, dicevano: “Ora, se puoi vedere queste visioni, se sei un profeta, ora, tu—tu dicci chi ti ha colpito”. Ed Egli non aprì mai bocca. Così pensarono che... .

<sup>69</sup> Satana disse: “Quello, quello non può essere il Figlio di Dio. Non può proprio essere. Egli non sopporterebbe quello”. Ma figli di Dio sopportano ogni cosa finché sanno che stanno facendo la volontà di Dio. Ed ecco cosa Egli venne a fare. Criticismo!

<sup>70</sup> Ora, con il nostro Messaggio, possiamo restare vicino allo specchio della Parola di Dio e vedere Cristo riflesso nelle nostre vite allora? Possiamo portare questo, e il vituperio del Messaggio per cui prendiamo posizione qui? Qualcuno può dire qualcosa di Ciò, e nondimeno voi non aprite la bocca e non dite niente a riguardo. Egli fu un esempio, perché Dio rifletteva il Suo carattere in Lui. E allora se noi siamo figli e figlie di Dio, Dio riflette il Suo carattere in noi, allora noi diventiamo come Lui. Ecco il desiderio del mio cuore. Penso sia il desiderio di ogni credente, è di diventare più simile a Lui.

<sup>71</sup> E poi sulla via salendo la collina, quando Satana disse: “Bene, morte, ora sai che ti ho al mio comando. Ed eccoLo là. Alla fine Lo abbiamo sfinito. È al punto in cui Egli—Egli è alla fine dei Suoi limiti. Egli non sa più cos'altro fare. Egli è diventato un vituperio fra le persone. Il Suo messaggio è andato a vuoto. Ed ora il governo L'ha preso, ed Egli è sconfitto. Egli non è Dio. Scendi là e pianta il pungiglione in Lui. TogliLo dalla vita”.

<sup>72</sup> E sulla strada salendo la collina, mentre l'ape iniziò a ronzare attorno a Lui. Ma ecco perché Egli doveva essere più che un uomo. Se Egli fosse stato un uomo, o solo un profeta, o qualcosa di meno di Dio, se Egli fosse stato quello, la morte Lo avrebbe punto ed Egli sarebbe rimasto nel sepolcro.

<sup>73</sup> Ma l'ape della morte è come ogni altro insetto con un pungiglione. Se mai il suo pungiglione farà presa a fondo, i suoi giorni del pungere sono finiti. Il suo pungiglione si stacca.

<sup>74</sup> Ebbene, finché la carne umana era nella—la forma del peccato, nata sessualmente sotto la maledizione, allora quando

la morte pungeva quella carne, il pungiglione poteva tornare e pungere un altro.

<sup>75</sup> Ma quando punse *quella* carne, ciò staccò il suo pungiglione. Egli non ha più il pungiglione. Egli era Dio in carne, dimorante fra gli uomini. I giorni del suo pungere erano finiti. Ecco perché Dio dovette riflettere Se Stesso in un corpo, che è, conosciamo come il Figlio di Dio, Gesù Cristo. Ed Egli fece quello in modo da poter togliere la penalità.

<sup>76</sup> Perché, ora vedete, andremo in un'altra parte della Scrittura. Ma ora vedete perché quell'Uomo era più che solo un insegnante, come le persone dicono che Egli è oggi, un filosofo, o un brav'Uomo, o un profeta. Egli era Emmanuele. Egli era il Figlio di Dio, che è Iehovah Dio reso manifesto nei Suoi attributi del mostrare Se Stesso in un corpo che Egli Stesso edificò. Amen. Esso riflesse. E la natura peccaminosa di un uomo non poteva fare la cosa che Egli fece. Vedete? Così doveva essere Dio a fare e riflettere Se Stesso nell'Uomo, fare uno specchio, affinché noi potessimo vedere quell'Uomo perfetto, che è Cristo. Sì.

<sup>77</sup> Questo, facendo così, riflesse il Suo nobile, amabile carattere. Vedete, in Lui c'era un attributo come Salvatore, e doveva mostrare se stesso. Ed Egli non poteva essere un Salvatore ed essere un uomo con nascita naturale. Egli doveva essere più che un uomo. Ed Egli lo era. Egli era l'Unico che poteva fare questo, a tal punto che Egli era senza peccato per natura.

<sup>78</sup> Egli era Dio in Parola. Ora, San Giovanni, il 1° capitolo, lo spiega. "Al principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola fu fatta carne". Dio diventò carne quando Egli rappresentò, o quando Egli mostrò Se Stesso sulla terra, nella forma di Suo Figlio, la Persona di Gesù, il Figlio di Dio. Dio mostrò Se Stesso in quella Persona.

<sup>79</sup> Non disse Gesù: "Il Padre Mio ed Io siamo Uno. Mio Padre dimora in Me. Non sono Io che faccio le opere. È il Padre Mio. Egli dimora in Me. Io non ho controllo da parte Mia. Egli lo compie". La fonte della Parola di Dio, espressa! Amen. Mi sento pentecostale. Sì.

<sup>80</sup> Egli era senza peccato per natura, ed è l'unica cosa che poteva proiettare quel Dio senza peccato, Parola, la Parola che è Dio. E una parola è un pensiero espresso. E quando Dio pensò al genitore, Egli esprese il Suo pensiero, e—e Cristo era l'espressione di Dio. Amen. Lo vedete? Egli era l'espressione di Dio, affinché Dio potesse essere noi e vivere come viviamo noi, nondimeno esprimendo perfettamente ciò che la persona perfetta dovrebbe essere, perfettamente. Egli era la Parola di Dio espressa e propriamente rivendicata, identificata. Quando Egli stava qui sulla terra, Egli disse: "Se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi".

Ed Egli disse: "Chi di voi può accusarMi di peccato?"

<sup>81</sup> Vorrei aprirlo solo un poco per voi, se è consentito. Vedete, *peccato* è “incredulità”. Ci sono solo due cose, canali, per cui potete vivere. Uno di essi è fede, e l’altro è incredulità. “Chi non crede è già condannato”. Fumare, bere, commettere adulterio, mentire, rubare, imitazioni carnali, quelle cose sono attributi di incredulità. Se foste un credente, non fareste quelle cose. No. Lo fate perché non siete un credente.

Oh, voi—voi dite, voi dite: “Oh, ma io sono un credente”.

<sup>82</sup> “Ma dai loro frutti li riconoscerete”. Vedete? Le vostre—vostre azioni parlano più forte di ciò che dimostra la vostra confessione. Vedete? Quando non credete alla Parola di Dio, e La considerate come qualcosa di passato, o prendete qualche libro al Suo posto, e dite: “*Questo* vale tanto quanto *Quella*”, dimostra che non siete un credente. È così. Non lo siete—siete. E se lo foste, allora credereste alla Parola di Dio. Farebbe. . . Egli esprimerebbe Se Stesso attraverso la Sua Parola.

<sup>83</sup> Ora, Egli era la Parola di Dio espressa. Ed Egli disse: “Ora, se non potete credere a Me”, disse, “credete alle opere che faccio. Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna. Ed è proprio la cosa che dice Chi Io sono”. Oh! Mi chiedo se. . .? . . . “Vedete, Ecco Quello che dice Chi Io sono. Le Scritture dicono Chi Io sono”.

<sup>84</sup> E lasciate che lo porti un po’ oltre, volete? Le Scritture sono ciò che dicono cosa siete. Quello esprime voi ed esprime me. Le Scritture dicono cosa siamo. Sono così forti che la nostra voce non può neanche essere udita. La nostra vita parla più forte della nostra voce, vedete, ed è il modo di Dio di farci vedere cosa siamo.

<sup>85</sup> Gesù disse la stessa cosa. “Esse sono Quelle che testimoniano di Me. Esse dimostrano cosa Io sono. E chi di voi può condannarMi di incredulità, peccato? Se non ho propriamente. . .” Ascoltate, sto parlando del guardare a voi stessi. “Se non Mi sono identificato propriamente nell’essere ciò che la Parola disse che sarei stato!”

<sup>86</sup> Mi chiedo se noi Cristiani potessimo pensare a quello stasera. Mi chiedo se possiamo guardare nello specchio di Dio, di quei requisiti di un Cristiano, e identifichiamo noi stessi in quel modo. Mi chiedo se possiamo. Mi chiedo se possiamo identificare noi stessi stasera con Giovanni 3:16, e, oh, ogni altro genere di Scritture; Marco 16° capitolo, e tutti questi altri passi, quello, e in—in Galati, credo, e—e diversi passi, Seconda Tessalonicesi, dove i frutti dello Spirito, e così via. Mi chiedo se possiamo identificare noi stessi.

<sup>87</sup> Gesù disse: “Chi di voi può accusarMi, che non ho compiuto e fatto proprio esattamente ciò che le Scritture dissero che avrei fatto”. Nessuno poteva dire una parola, perché Egli aveva pienamente identificato Se Stesso.

<sup>88</sup> E loro, come fanno sempre, il falso credente L'aveva identificato come Belzebù, uno spirito malvagio. Quando Egli Si fece conoscere nel discernimento di spirito, che Egli era il Messia, allora dissero: "Quello in Lui è uno spirito malvagio, che fa queste cose". Quindi, vedete, Egli fu propriamente rivendicato. Non ci poteva essere errore.

<sup>89</sup> La piccola donna al pozzo non—non fece alcun errore. Lei disse: "Signore, noi sappiamo, quando ha da venire il Messia, Egli farà queste cose, ma Tu Chi sei?" Lei . . .

Egli disse: "Io son Desso".

<sup>90</sup> E un Uomo che poteva fare una cosa simile avrebbe certamente detto la Verità. La Verità di Dio era con Lui. E furono incaricati, se il profeta si alzava e—e faceva, diceva qualcosa, e ciò che diceva avveniva, egli era identificato come profeta. E lei Lo aveva riconosciuto come profeta, e chiese Chi Egli fosse. Ed Egli le parlò, poi quello lo concluse. Lei corse nella città e disse: "Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose". Non c'era errore in merito a ciò.

Filippo non aveva sbagliato.

<sup>91</sup> Sebbene, quando, Natanaele, piuttosto, quando Filippo aveva provato a dirgli cos'era avvenuto quando aveva incontrato Simone, ma, quando venne Natanaele, egli era un po' in dubbio.

<sup>92</sup> Ma quando egli vide Gesù, e Gesù gli disse: "Ecco un Israelita, in cui non c'è frode".

Egli disse: "Rabbi, quando mi hai conosciuto?"

<sup>93</sup> Egli disse: "Prima che Filippo ti chiamasse, Io ti ho visto". Non c'era—c'era modo possibile per un errore.

<sup>94</sup> Egli disse: "Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il Re d'Israele".

<sup>95</sup> Gesù disse: "Perché ti ho detto questo, credi. Puoi vedere cose maggiori di questa ora".

<sup>96</sup> La Sua natura senza peccato esprime la Parola di Dio. Vedete? Egli era la Parola, così Dio esprime Se Stesso tramite quella natura senza peccato.

<sup>97</sup> Posso fermarmi qui solo un secondo. Non voglio trattenermi troppo a lungo, ma mi sembra proprio così buono, parlare alle persone.

<sup>98</sup> Notate, vedete, la Sua natura senza peccato esprime cosa Egli era. Egli, allora, se la Sua natura senza peccato, Dio esprime Se Stesso tramite quella natura senza peccato, mostra che la nostra natura è malvagia. E non importa quanto cerchiamo di rattopparlo, o quanto cerchiamo di documentarlo con altre cose, deve diventare senza peccato come era la Sua, e allora la Parola di Dio può scorrere attraverso di ciò.

<sup>99</sup> Quello non significa perfezione in voi stessi. Non potete esserlo. Ma, vedete, persino la nostra gente si sta allontanando dalla pratica della santità. Iniziamo ad abbassare così tante sbarre. Vedete? Dobbiamo arrivare a quel punto della nostra professione. Egli è il nostro esempio, ed Egli è Colui che Porta il nostro peccato. E allora se professiamo che Egli è il nostro Pacificatore, Egli è la nostra Propiziazione, allora se lo professiamo, allora quello è supposto riflettere Lui di nuovo in noi. E siamo un'epistola scritta, uno specchio, affinché le persone possano vedere Cristo in noi. Ed ora, se non lo fanno, allora stiamo—stiamo—stiamo guardando qualcos'altro, e non stiamo guardando a Lui. “Guardate a Lui, tutte le estremità del mondo, e vivete”. L'unico modo in cui potete farlo. Il suo peccaminoso . . .

<sup>100</sup> La natura senza peccato esprime la Parola di Dio, così tanto, che Egli e la Parola erano Uno. Egli disse così. “Io e il Padre Mio siamo Uno. Faccio sempre ciò che piace. Io e il Padre Mio siamo proprio Uno”. Egli era così perfetto all'immagine di Dio al punto che Egli e Dio erano la stessa cosa espressa. Egli era la carne, il Figlio, quello esprime la Deità di Dio. Così quello Lo rese deità in un Uomo, per poter redimere un uomo. Vedete? Egli e la Parola erano Uno. “Nel principio era la Parola, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne”. Quindi, Lui e la Parola diventarono uno, affinché la Parola potesse esprimere e potesse mostrare al mondo quell'Esempio di ciò che l'uomo dovrebbe essere.

<sup>101</sup> E l'uomo non può esserlo in se stesso. Non c'è modo d'istruirlo in ciò. Non c'è modo di unirsi a ciò. Non c'è modo di battezzarlo. Non c'è modo di fare niente per ciò, solo ucciderlo.

<sup>102</sup> E farlo nascere di nuovo, ed entrarci una nuova Natura. Quello è l'unico modo, uccidere quella vostra natura, affinché possiate diventare . . . E allora la Parola diventa una cosa vivente, Essa esprime proprio Se Stessa attraverso di voi. Vedete? Allora state guardando nello specchio, quando le persone vi vedono come uno specchio. Perché, sapete, Dio ha fatto una via. La gente non leggerà la Bibbia, così Dio ha reso voi una Bibbia. Lo siete. Ciò che fate, le persone vi guardano.

<sup>103</sup> Dio ha mandato i Suoi specchi, la Su—Sua—Sua espressione di Se Stesso espressa nei profeti, perché la Parola venne ai profeti. E, nondimeno, loro espressero Dio là dentro, la loro profezia che Dio aveva dato loro.

<sup>104</sup> Ed ora Dio esprime Se Stesso attraverso Suo Figlio, Cristo Gesù, mentre Egli ci porta dentro come figli adottati, e pone in noi il Suo Spirito, che grida: “Abba, Padre”. Vedete? O, in altre parole, “Mio Dio, mio Dio!” Vedete? Allora lo Spirito Santo in noi, lo Spirito di Cristo che esprime Gesù Cristo, e le persone vi guardano. Vedete?



105 E quando vedono ipocrisie ed ogni cosa, non sorprende, abbiamo perso la nostra Forza. Il sale ha perso il suo sapore.

106 Oh, nessun'altra natura potrebbe fare questo. No. Perché, Egli era il perfetto carattere di Dio modellato.

107 Perché, era un carattere caduto che aveva tutta la natura. Ogni uomo aveva un carattere caduto. Persino ogni cosa che era sotto l'uomo cadde. Ogni cosa ha un carattere morente.

108 Ed Egli aveva un carattere vivente, così Egli lo espresse in Cristo, e pagò il prezzo. E poi a motivo della Sua obbedienza, Egli Lo risorse il terzo giorno. Vedete?

109 E poi Egli lo dà a noi. Quello ci dà la—la prova. Ci dà la sicurezza, che, finché siamo in Lui, siamo già risorti con Lui. Non risorgeremo con Cristo; siamo già risorti con Cristo. È così. Ora siamo in Cristo. E se Cristo è risorto dai morti, non siamo noi risorti dai morti con Lui? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen. "Ora siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Lui". Oh, my! Quello dovrebbe far acclamare voi presbiteriani. Uh-huh. Sì. Certamente. Espresse immagini di Dio, modellate secondo il modello di Cristo, affinché il mondo possa vedere Lui in voi. Quello è lo specchio a cui guardare.

110 Nessun'altra natura potrebbe farlo; era caduta. E Dio identificato. Guardate. Dio identificò Se Stesso come Uomo, e prese su di Sé la forma di peccato. Ora, ebbene, non peccato, ma la forma del peccato, quello affinché Egli potesse prendere il peccato del peccatore, vedete, e pagare la penalità per ciò, e ridare al peccatore la Vita che aveva prima della caduta. Oh, my! Che amore Dio ha espresso a noi! Vedete? Pensateci.

111 Ed ora ricordate, dopo che Gesù fece questo, quando nessun altro poteva farlo, noi siamo invitati. Ora, chiesa, pensateci solo un minuto. Siamo invitati a modellare il nostro carattere al Suo, per Sua grazia. Siamo invitati, pensateci, per diventare caratteri come il Suo. Se siamo pronti per deporre il nostro carattere, e la modellatura che avevamo, "Temerari, gonfi, amanti dei piaceri più che amanti di Dio, calunniatori, e incontinenti, senza amore verso quelli che fanno il bene, avendo una forma di pietà e rinnegando la potenza della Parola". Come può Dio entrare in un posto simile, quando rinnegano la Parola? Quando, Egli protegge la Sua Parola, per rivendicarLa, per farLa avvenire. E la Parola viene spinta fuori, come Egli può identificare Se Stesso con qualcosa di simile?

112 Dobbiamo prendere l'intero, pieno Vangelo. Dobbiamo farlo. Ed ora, avendo identificato noi stessi come gente del pieno Vangelo, modelliamo il nostro carattere. Siamo invitati ad essere modellati a Sua Immagine, affinché potessimo riflettere la Sua Presenza. "E le opere che faccio Io, le farete anche voi. La Vita che Io vivo, così sarete voi". Siamo invitati, da Dio, a prendere

Lui come Esempio, e lasciare che il nostro carattere sia modellato come il Suo. Che cosa! My!

<sup>113</sup> Allora, quando lasciamo che il Suo carattere sia in noi, allora siamo diventati figli, avendo la mente di Cristo, mente, che è il Suo carattere. La vostra mente forma il vostro carattere. “Che la mente”, Paolo disse, “di Cristo, questa mente che era in Cristo, sia in voi”. Che la mente di Cristo sia in voi. Modella il carattere di un figlio di Dio. Ora, come . . .

<sup>114</sup> Ascoltate solo un minuto. Come possiamo avere la mente di Cristo che era in Lui, e poi rinnegare le cose che Egli ci ha comandato di fare? Come possiamo porre nel passato i miracoli, quando Cristo Stesso era proprio Dio, e Dio in voi. Nella Presenza di Dio, ci sono sempre miracoli. Egli disse: “Mi chiamate ‘Signore’. Perché Mi chiamate ‘Signore’, e non fate le cose che vi ho comandato di fare, ho disposto che voi facciate?” Non vedete dove siamo arrivati, dove sta andando alla deriva la chiesa? E l’ho trovato molto anche fra i nostri pentecostali. Stiamo andando alla deriva molto lontano da quella Linea di vita. Dovremo tornare a quello, amico, tornare indietro, perché stiamo diventando grandi ora.

<sup>115</sup> Vedo dove la pubblicazione degli Uomini d’Affari è la più grande, quanto forse quella che ha Oral Roberts. E ho scoperto che quando iniziamo a diventare grandi, allora iniziamo ad agire da grandi, vedete, proprio come fece Israele. E iniziamo ad agire come se ci stessi proprio comparando con gli—gli altri. Ricordate, “Voi siete un popolo differente. Siete una nazione santa, un sacerdozio regale, un popolo peculiare”. Ebbene, noi pentecostali siamo arrivati al punto che non siamo affatto diversi da nessuno nel resto del mondo. Ci vestiamo proprio, agiamo, parliamo, andiamo a fare le cose che fanno loro; corriamo a casa, guardiamo la televisione, invece di rimanere in chiesa; e proprio quasi le stesse cose che fanno loro. Cerchiamo di competere, cerchiamo di essere come i Joneses. Vedete? Non vogliamo farlo.

<sup>116</sup> Vogliamo essere, rendere questa Bibbia il nostro specchio, e lasciamoci essere modellati dal Suo carattere; avere il Suo carattere, la Sua mente, lasciare che la mente che era in Cristo sia in noi. La Sua mente era sempre . . .

<sup>117</sup> Cosa aveva in mente di fare Lui, la mente che era in Cristo? Rimanere sempre con la Parola del Padre. Non importa cosa sembrasse lucido, e cosa sembrasse in *questo* modo, non faceva alcuna differenza per Lui. La Parola del Padre era ciò che contava. Ovunque, quando Egli affrontò il diavolo, Egli non usò mai la Sua potenza per sconfiggerlo. Egli usò la Parola, perché era Lui.

<sup>118</sup> Avete mai pensato? Egli non scrisse mai un libro quando era qui sulla terra. Per quanto ne sappiamo, Egli non scrisse che una volta. Quella fu nella sabbia. Poi lo cancellò, probabilmente,

dopo. Perché Egli non scrisse una parola? Perché Egli era la Parola. Vedete? Egli visse la Parola. Non ci servono così tanti libri, quando diventate un'epistola scritta di Dio. Vedete? Vedete? Ecco cosa Dio vuole che siate, immagini di Lui.

<sup>119</sup> Sapete, nel mondo pagano, come i pagani erigono un idolo e si prostrano davanti all'idolo, e si eccitano in una tale emozione al punto che credono di poter sentire quell'idolo rispondere a loro. È un affare mentale, ma quanto viceversa dalla Verità di Dio.

<sup>120</sup> Dio vuole voi. Egli non vuole un idolo. Voi siete l'immagine vivente di Dio. E prostrate voi stessi davanti a Dio, ed Egli vi riempie con Se Stesso, ed esprimete Lui come uno specchio, la Sua Chiesa.

<sup>121</sup> Che differenza abbiamo. Vogliamo essere come i presbiteriani, metodisti, e diventare alti altrettanto. Ed ogni cosa dev'essere lucidata e di classe. E stiamo diventando altrettanto pessimi. Vedete? Vedete? Abbiamo un... andiamo fuori dal percorso battuto. Torna indietro, chiesa. Sono zelante di voi, perché la Venuta del Signore è vicina. Che Egli sia la vostra espressa immagine, che esprima Se Stesso in voi, perché Egli stava facendo esattamente la Parola di Dio.

<sup>122</sup> Ecco cosa fecero i profeti, ognuno. "La Parola del Signore venne ai profeti". Ed ecco come sapevano di essere. Mosè, la Parola del Signore venne a Mosè. Più... Parola del Signore venne a Noè. La Parola del Signore venne a Daniele. La Parola del Signore espresse Se Stessa attraverso i ragazzi Ebrei. Cos'era? Quando uomini, di ogni epoca, presero la Parola di Dio, allora Dio espresse quella Parola a loro.

<sup>123</sup> Noè era un'immagine e un segno del giudizio di Dio in arrivo, ed egli espresse la Parola. E con il restare con la Parola, la stessa Parola che espresse, condannò il mondo e salvò la sua stessa casa.

<sup>124</sup> Daniele si era proposto nel cuore, non si sarebbe contaminato con il mondo. E cosa fece? Salvò la sua vita. I ragazzi Ebrei, allo stesso modo.

<sup>125</sup> E ogni persona che abbia mai servito Dio, diventò un'immagine di Dio, era Dio che esprimeva la Sua stessa Parola attraverso di loro. Perché, i ragazzi Ebrei dissero: "Il nostro Dio è in grado di liberarci". Non avevano alcuna rivelazione di ciò, non più di quello. "Ma", dissero, "ad ogni modo, non ci inchineremo alla tua immagine". Che cos'era? Stavano esprimendo la loro fede nella Parola di Dio. E Dio a Sua volta Si espresse e Si riflesse, ed Egli era il quarto Uomo che loro videro, in quello specchio là dentro. Dio, esprimendo Se Stesso attraverso le Sue immagini viventi! Oh, my!

<sup>126</sup> Ora guardiamo nel—nello specchio di Dio, Parola, e identifichiamo il nostro carattere attuale. Ora, potrei pizzicarvi solo un poco.

127 Non occuperò molto altro tempo. Oh, my! Non sapevo fosse così tardi, un quarto d'ora dopo. Non ho alcun orologio qui.

128 Ieri sera ne ho osservato uno, e ho predicato circa due ore. Ho pensato: "My, sono solo le sette. Sto andando bene, mi sto solo riscaldando". Ed ecco che erano le nove e trenta, tempo di smettere.

129 Notate. Non rimarremo molto più a lungo, comunque. Lasciate solo che vi dia questo proprio ora. Guardate. [Un fratello dice: "Continua a predicare".—Ed.] Notate. Grazie. Sapete, quando . . . [La congregazione dice: "Amen".]

130 Vediamo se possiamo identificare noi stessi. Ora ascoltate. Prendete questo attentamente, ciò che sto dicendo ora, il nostro attuale carattere. Andrò davvero lentamente. Voglio che ciò vada davvero a fondo ora, prima di concludere. Se foste vissuti ai giorni di Noè. . . Ora, solo pensate a ciò che siete. Siate onesti con voi stessi. Perché, se non sarete onesti con voi stessi, non potete essere onesti con Dio.

131 Se foste vissuti ai giorni di Noè, e foste stati nel vostro attuale carattere, con quale gruppo sareste identificati? Ora pensateci. Quale gruppo?

132 Quando, ecco un vecchio fanatico stare lassù sulla collina, che è stato dimostrato, del continuo, per centoventi anni, che è fuori di testa, perché egli sta assolutamente predicando che c'è dell'acqua che scenderà da lassù. E tutti i loro strumenti scientifici dimostravano che là non ce n'era. E perché ciò non stava al passo delle loro cose scientifiche, come poteva il Dio Onnipotente fare qualcosa che era contro i loro stessi ragionamenti? Vedete? E l'uomo era discusso. Egli era lo zimbello del tempo.

133 Ora, mi chiedo. Sì. Chiedete solo quello, con quale gruppo sareste identificati? Con l'opinione popolare del giorno?

134 Oh, dite: "Io—io sono membro di chiesa". Non è quello di cui sto parlando. Avevano molti gruppi di chiesa in quel giorno, probabilmente più di quanti ne hanno ora.

135 Ma c'era qualcuno con il—il messaggio di Dio. È così. Ed era molto impopolare. Il suo gruppo era molto impopolare, perché egli era considerato un fanatico. Sareste pronti ad identificare voi stessi con quel gruppo fanatico?

136 L'unico modo in cui mai lo fareste, sarebbe che Esso sia personalmente rivelato a voi. E sapevate che è l'unico modo in cui Dio ha costruito la Sua Chiesa?

137 Guardate al giardino dell'Eden, come sapeva Abele che era sangue invece di una mela? Oh! Vedete? Era rivelato spiritualmente.

138 E, guardate, quando Gesù era qui sulla terra, Egli disse, quella grande nobile volta in cui stava parlando, “Chi dicono gli uomini che Io il Figlio dell’uomo sono?”

“Alcuni dicono, ebbene, Tu sei ‘Mosè’, o Tu sei ‘Geremia’, o ‘uno dei profeti’”.

139 Egli disse: “Ma Io sto—Io sto arrivando dritto al punto. Cosa pensate di Ciò? Vedete? Non cosa sta dicendo qualcun altro ora, ma io voglio sapere cosa voi pensate di Ciò?”

140 Ed ecco quando Pietro parlò e disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.

Ora osservate il modo in cui Egli lo citò.

141 Ora, sappiamo che la chiesa cattolica, non per ferire i sentimenti di voi cattolici, ma voi dite che Egli la costruì su Pietro, essendo la piccola roccia. “Su questa pietra edificherò la Mia Chiesa. Le porte dell’inferno non possono prevalere contro di Essa”. Vedete? Ora, se è così, allora la chiesa si è sviata. Vedete? Ora, allora, se lo fosse, sarebbe edificata su un uomo.

142 Ora, il protestante dice che Egli la costruì su Se Stesso, che era la Pietra Angolare Principale, la Roccia. E, quello, quello ha molta Verità in ciò.

143 Ma solo lasciate che introduca qualcos’altro in quello, proprio—proprio per raddrizzarlo un po’. Sarò in disaccordo con entrambi, dicendo questo, che Egli non stava parlando di Se Stesso, direttamente, ma potenzialmente Egli stava parlando di Se Stesso. Ed Egli non incluse Pietro non più di quanto la sua confessione di ciò.

144 Perché, guardate cosa Egli disse: “Tu sei beato, Simone, il figlio di Giona, perché carne e sangue non ti hanno rivelato questo. Non l’hai appreso da qualche esperienza di seminario, o qualcuno ti ha parlato di ciò. Ma il Padre Mio che è nel Cielo ti ha rivelato questo”.

145 Allora, è una rivelazione spirituale di Chi è Gesù Cristo. È esatto. Ed Egli disse: “Su questa roccia, sulla rivelazione spirituale, costruirò la Mia Chiesa”. Mostrava che tutte le porte dell’inferno sarebbero contro di ciò, ma non prevarranno contro di essa. Vedete? “Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non saranno in grado di prevalere contro questa Chiesa”.

146 Quindi, vedete, Noè aveva una rivelazione spirituale. Dio gli aveva parlato direttamente. Abele . . .

147 Quando Caino offrì i frutti del campo, come mele e i frutti, e così via, e rese bello il suo altare, e disse: “Dio accetterà questo perché ho fatto tutto *questo*, e ho sistemato i grandi altari. E ho decorato. L’ho reso bello. Abbiamo la chiesa più grande in città, o così via. Dio lo accetterà, in questo”. Egli non accetta l’opera delle mani dell’uomo, nella redenzione.

148 Ma Abele portò un agnello e offrì sangue, e Dio testimoniò che egli era giusto. Come lo sapeva? Non c'era alcuna Parola scritta in quei giorni. Era una rivelazione, e così è oggi.

149 Dite: “Ebbene, sono un membro di chiesa. La mia chiesa vale tanto quanto la tua chiesa. Sono entrambe fatte dello stesso tipo di edificio, lo stesso tipo di materiali”. È così. L'edificio non ha niente a che fare con ciò.

150 Organizzazione è un gruppo di uomini che si riuniscono, formano un decalogo di ciò per cui prendono posizione, ed è tutto. Niente contro quello, quello va bene, ma non è quello di cui sto parlando. Portate lo stesso genere di vestiti, forse, se sono decenti, quello che farebbero altri credenti, e non è ancora quello il punto.

151 Ma ora guardate qui. Ciò che è, è la rivelazione spirituale della Parola di Dio. Quello, ogni altra cosa è errata tranne quella Parola, e voi La credete. Egli era la Parola, ed Egli è la Parola, ed Egli sarà sempre la Parola. E quando Dio può aprire quel canale, allora Egli può scorrere liberamente attraverso quel corpo santificato. Ora, ora, ora notiamo quello.

152 Se foste stati in quel giorno, con quale gruppo sareste stati identificati; con il profeta, con la Parola rivendicata, sebbene loro fossero nella minoranza? O, sareste con le persone dell'opinione popolare? “Ebbene, vi dico, credo che quell'uomo sia folle”. E l'unico modo in cui avreste mai saputo che egli non era folle è che lo stesso Dio vi riveli la stessa cosa che Egli rivelò a Mosè.

153 E l'unico modo in cui saremo mai in grado di essere le immagini di Dio, e i figli di Dio, è che Dio ci riveli, ed esprima Se Stesso attraverso la Sua Parola, a noi, e noi al mondo. Ecco l'unico canale. Perché, Cristo era l'Immagine qui sulla terra, affinché voi poteste vedere, Dio in un Uomo, l'Immagine di Dio espressa, perché Dio era in Lui a tal punto che loro erano Uno. Ed ora quando Cristo se ne andò, Egli santificò la Chiesa, affinché la Chiesa potesse prendere il Suo posto ed esprimere la Parola di Dio. Vedete? Ecco l'unico modo in cui può essere fatto. Oh, my!

154 Vorreste essere con le persone popolari che avevano l'opinione popolare? “Finché sono membro di chiesa!” E forse, “Perché ho danzato nello Spirito, sono a posto”. Forse, “Perché ho parlato in lingue, sono a posto”. O forse, “Abbiamo un buon pastore, e sono a posto”. Ora, quelle cose sono leali. Non ho niente da dire contro quello. Quello è vero.

155 Ma questo piano di salvezza è un affare individuale con voi. Parlare in lingue è un dono di Dio. Danzare nello Spirito è la Presenza e Gloria di Dio. Ma affinché voi lasciate che il vostro carattere sia modellato all'immagine di Dio, affinché Egli proietti Se Stesso, e voi siete—e voi siete il Suo idolo, che cammina sulla terra, l'immagine espressa di Lui.

<sup>156</sup> Ora, sareste disposti a farlo ai giorni di Noè? O sareste stati dalla parte critica, criticando sia il profeta che il suo messaggio mandato da Dio? Ora pensateci. Che parte pensate avreste preso, nella vostra attuale condizione ora? Ora siate onesti. [Il Fratello Branham tossisce—Ed.] Scusatemi. Non c'è bisogno che io cerchi di dirlo. Voi, dovete pensarci voi stessi.

<sup>157</sup> O ai giorni di Elia, quando egli parlò a sufficienza delle facce dipinte, e—e la signora moderna dell'ora, quella Iezebel, seduta là girando la testa di suo—suo marito in ogni direzione volesse andare? E che lo volesse o meno, lei lo girava comunque. E i predicatori tutti d'accordo, "Quello va bene. Vedete, quello va bene, a motivo della nostra regina!" Vedete? E tutti loro cadono così facilmente in quella tendenza.

<sup>158</sup> Se quella non è un'immagine di oggi, io non l'ho mai vista. Tutte queste cose sciocche che fa la gente, e nondimeno, nel Nome di Cristo. Se Egli fosse colpevole di tutto quello? Egli non è colpevole di niente di ciò. Come sapete dove Egli. . .

La Parola lo esprime. Seguiamo proprio per alcuni minuti e vediamo.

<sup>159</sup> Sareste dalla parte che critica? Sareste laggiù con Elia, stando là quando Elia sembrava essere l'unico da solo, e tutti pensavano che lui fosse un vecchio retrogrado o qualcosa? Ma quello non l'ha mai infastidito. Egli aveva la Parola. Ed egli aveva la Parola, ed egli non aveva paura con la Parola. Egli non era spaventato, con Essa. Ogni uomo che ha il Messaggio di Dio non teme nulla. È così.

<sup>160</sup> Il piccolo caro Stefano si alzò quel mattino davanti al Sinedrio, disse: "Ebbene, voi di collo duro, incirconcisi di cuore e d'orecchi, contrastate sempre lo Spirito Santo. Come fecero i vostri padri, così fate voi".

<sup>161</sup> La Bibbia ha detto: "Il suo volto era come un Angelo". Io non credo, come luce elettrica o qualcosa. Un Angelo sa dove si trova. Un Angelo non ha paura di niente. Egli è un Messaggero da Dio.

<sup>162</sup> E ogni uomo con il Messaggio di Dio sa dove egli si trova. A lui non importa di nessuno, ciò che devono dire di Ciò. Non ci sono vescovi o nient'altro che lo comandino a bacchetta. Egli sa esattamente dove si trova, e quello lo conclude. Dio rivendica il suo Messaggio e dimostra che Esso è giusto, così egli rimane proprio con Esso. Egli è senza paura. Quella è l'immagine espressa di Dio.

<sup>163</sup> Ecco cosa disse Gesù. Egli non aveva timore di dire: "Oh, voi farisei ciechi, siete—siete quelli che edificano i sepolcri dei profeti, e voi siete quelli che li hanno messi là dentro. Siete dal padre vostro, il diavolo", e arcivescovi e tutto il resto. Lui non aveva paura, perché sapeva dove Si trovava. Sì.

Ai giorni di Elia, che parte avreste preso?

<sup>164</sup> Oppure, ai giorni di Mosè, quando c'era un messaggio da Dio, pienamente rivendicato. Ora ascoltate. Nel vostro attuale carattere, dite: "Sono un Cristiano". Bene. Vi chiederò soltanto, nel vostro attuale carattere, che posizione avreste preso? Quando, Datan si alzò e disse: "Ora aspettate solo un minuto. Ci sono altri uomini santi qui attorno oltre a te, Mosè. Prenderemo proprio un gruppo di uomini e ci faremo un qualcosa di grande qui. E all'improvviso sapete, avremo vescovi e arcivescovi, e tutto il resto, qui attorno. E Dio è nel Suo popolo, l'intera cosa. Non pensare di essere l'unico ciottolo sulla spiaggia". Quando, Datan si alzò là, disse: "Voi gente non lo pensate? Quell'uomo prende troppo nelle sue mani. Sta cercando, ci dice cosa fare. Ebbene, nella moltitudine di—di molti c'è consiglio, c'è—c'è sicurezza. Ebbene, tutti noi dovremmo metterci insieme e risolvere questa cosa". Ma c'era un messaggio da Dio, rivendicando il suo messaggio.

<sup>165</sup> Non dobbiamo chiedere a nessun altro qualcosa di questo Messaggio che stiamo predicando. È scritto qui nella Bibbia, e Dio dimostra che Essa è giusta. Quindi perché dovete uscire e dire: "Ora, voi cattolici, cosa dovremmo fare di *questo*? Ci uniremo alla—la confederazione di chiese. Lo scopriremo. Ci riuniremo con quei fratelli e vedremo come costruiscono i loro grandi gruppi". A noi gente pentecostale non serve quello. Non ci serve unirvi al concilio mondiale delle chiese. Ci serve unirsi alla banda Celestiale, la potenza pentecostale, essere innalzati nei luoghi Celesti. Non ci servono quelle cose.

<sup>166</sup> Ma, vedete, che parte avreste preso, nel vostro attuale carattere, se Datan si fosse alzato e l'avesse detto, e voi foste stati là a quel tempo? Vi sareste tenuti al messaggio e messaggero di Dio, e rimasti con esso, e fu pienamente rivendicato essere la Verità? Oppure, avreste preso i vostri—vostri documenti e sareste andati a unirvi a qualche altro gruppo? Oh, ecco, vedete, pensateci soltanto.

<sup>167</sup> Quando sembrava tutto contro il messaggio e il messaggero di quell'epoca rivendicato da Dio, tutto era contro Mosè. Era tutto finito, sembrava che Dio l'avesse abbandonato. Ma avevano già visto Dio fare qualcosa. Loro sapevano che Dio era in ciò.

<sup>168</sup> Ora, oppure, ai giorni di Cristo. . . Ci affretteremo. Ai giorni di Cristo, che parte avreste preso, quando tutte le grandi chiese e i loro teologi moderni e insegnanti erano contro di Lui e i Suoi principi, e chiaro Insegnamento della Scrittura? Loro erano contro di Ciò. Quando la vostra chiesa in cui andavate disse: "Quel tizio è un fanatico. Ebbene, lui non è mai venuto da uno dei nostri seminari. Non abbiamo testimonianza che lui sia andato in una delle nostre scuole. Egli non ha una tessera di associazione. Egli non porta alcuna credenziale. Quindi, il tizio è folle. Non abbiate niente a che fare con Quello", cosa avreste fatto nella



vostra attuale condizione ora? Chiedetelo solo per un minuto. Bene. Cosa avreste fatto? Se Egli . . .

<sup>169</sup> Se foste vissuti in quel giorno, e foste stati membri del—il—il sinedrio, ed è simile al—il concilio mondiale delle chiese. E la vostra chiesa fosse affiliata a quello, e avessero preso tutte queste cose. E quest'Uomo fosse sorto, e L'aveste visto fare le opere di Dio, e nessuno poteva opporsi a Lui. Nondimeno, Egli era supposto essere "un Uomo folle, fuori di testa". Egli era un . . .

<sup>170</sup> Dio mi perdoni per questa espressione, ma Egli era uno dei "tipi strani" di quel giorno. Vedete, lo sto rendendo in modo che comprendiate.

<sup>171</sup> Perché? Egli era nato dal Cielo. Il Suo carattere era dall'Alto. Esso non—esso non coincideva con l'affiliazione di queste confederazioni del mondo. Vedete? Egli non era quel genere di persona. Dove starebbe quando tutti i teologi, tutti gli insegnanti, dicono: "Da dov'è venuto quest'Uomo? Non sappiamo neanche da dove Egli venga"?

<sup>172</sup> Quando Egli guarì il cieco, dissero: "Ebbene, non sappiamo da dov'è venuto quest'Uomo. Dai la gloria a Dio. Non sappiamo niente di quest'Uomo. Da dov'è venuto? Noi, noi non abbiamo alcuna testimonianza di Lui. Egli non è sulla nostra agenda. Egli non è sul nostro consiglio dei direttori. Egli, Egli non è da nessuna parte. Nessuno di loro sa niente di Lui. Da dov'è venuto?"

<sup>173</sup> Il cieco disse: "Quella è una cosa strana, che un Uomo possa aprire i miei occhi, e nondimeno non sapete da dove Egli è venuto. E voi siete supposti essere le guide di questo giorno". Sì. Disse: "Ora, se Egli è un peccatore o meno, non so dirlo. Non sono un teologo. Ma una cosa so: dove una volta ero cieco, ora posso vedere". Eccolo. Ecco cosa conta. Egli voleva la vista. Sì.

<sup>174</sup> Il modo, tutti i moderni, tutti gli insegnanti della Bibbia erano contro di Lui e la Sua Parola dal taglio netto proveniente da Dio. Credete che Egli fosse assolutamente fondamentale, non è così, nel Suo insegnamento? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ma non secondo le loro scuole. ["Amen".] È andato a fondo quello? Come sapevamo che Egli era fondamentale? Egli chiese a loro: "Chi può dimostrarMi di peccato? Investigate le Scritture. Esse sono Quelle che testimoniano di Me. Esse ve lo dicono esattamente. Ora, se non faccio ciò che dice la Scrittura, allora il Padre non lo rivendica attraverso di Me, allora buttateMi fuori; sono in errore". Sissignore. Ora, scopriamo che loro erano contro di Quella, la vera Parola di Dio.

<sup>175</sup> Oh, la vostra condizione attuale vi identificherebbe con Lui, o con quel mucchio cieco di farisei? La vostra attuale condizione, vi terreste ai vostri—vostri credi della vostra chiesa? Vi terreste a ciò perché il vostro pastore era, forse, direste: "Ebbene, è un

brav'uomo"? Egli può essere un brav'uomo ed essere comunque cieco. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certamente. Non disse Gesù: "Voi cieche guide dei ciechi"? ["Amen"].

<sup>176</sup> Ora, nella vostra condizione, immaginate solo ora, cosa fareste? Dove siete identificati fra la folla là? Qual è la vostra condizione attuale? Sareste con i farisei, "Ebbene, vi dico, mia madre era membro di *questa* chiesa, e vale tanto quanto qualsiasi di loro. Rimarrò solo proprio qui"? Vedete?

<sup>177</sup> E quando vedete la Parola di Dio rivendicata, Essa è la Verità, dal messaggero, e voi investigate le Scritture e Lo sapete. Ma la vostra—vostra denominazione ha detto: "I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è cosa simile a quella". Ora, cosa fareste nella vostra attuale condizione? Molti di voi l'hanno espresso.

<sup>178</sup> Se doveste dire ora nel vostro cuore, "No, io non sarei con quei farisei. Io non sarei identificato con loro", allora che ne di ora? La Scrittura dice che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Che ne è di ora? Dite: "Non sarei identificato con quei farisei". Che ne è di ora? Sapete, la storia si sta ripetendo. Io ho tagliato un pezzo da un giornale, l'altro giorno, su quello. I farisei di quel giorno presero una posizione contro di Lui, a motivo del pregiudizio. Quella è la stessa cosa che fanno oggi.

<sup>179</sup> Ricordate, Nicodemo disse la stessa cosa. Lui disse: "Rabbi, sappiamo che Tu sei un insegnante venuto da Dio".

<sup>180</sup> Ma perché i loro credi e denominazioni non accettavano il Suo messaggio, allora loro proibivano a tutti gli altri. Egli disse: "Voi non entrerete, e vietate agli altri di entrare". Sì. Che condizione! Mi chiedo se potremmo identificare noi stessi con qualcosa di simile?

<sup>181</sup> Se Lo aveste seguito solo per vedere i Suoi miracoli, come facevano molti, e voi Lo seguireste oggi nella chiesa, solo per vedere i Suoi miracoli e star seduti attorno. Ma di metterci la mano, per ricevere lo Spirito Santo, voi stessi, non lo farete. Loro non lo faranno. Molti Lo seguirono solo per i Suoi miracoli, per vederli. Ma quando Egli si sedette per il vero Insegnamento della Scrittura, la moltitudine si allontanò da Lui.

<sup>182</sup> Quando, Lo videro guarire i malati e aprire gli occhi. E una persona poteva toccare la Sua veste, e Lui si girava, diceva loro quelle cose. E diceva a Filippo e Natanaele, e a tutti costoro, quelle cose. Ebbene, la donna al pozzo, e tutte queste cose, che Egli identificò Se Stesso nell'essere il—il profeta di cui parlò Mosè, il Cristo, il Messia. Quando non avevano avuto un profeta per quattrocento anni, poi sulla scena entrò questo Gesù, dimostrando che Egli era, vedete, che Egli era il Messia.

<sup>183</sup> Molti di loro L'avevano seguito perché, la prima parte del Suo ministero, Egli andò di chiesa in chiesa. Oh, loro Lo ricevettero felicemente, e Gli diedero un grande aiuto. "Oh, Rabbi, oh, Tu sei un grande individuo!" Ma un giorno Egli si

sedette con la Verità Scritturale. E poi quando Egli identificò Se Stesso, non solo come Guaritore, ma come mandato da Dio con Verità e Vita. Quando Egli identificò Se Stesso in Quello, oh, Quello era contro la loro tradizione, persino per quanti Lo seguirono.

<sup>184</sup> I settanta si girarono e andarono via. Cosa avreste fatto voi? Ora, pensateci. Quando, un Uomo che avevate visto fare gli stessi segni del Messia, e sapevate che il Messia era in arrivo. Ed Egli aveva profetizzato che tutto questo sarebbe avvenuto, persino Giovanni e loro. Ed Egli l'aveva espresso, pienamente. E allora Lo avevate seguito e visto il grande segno di un Messia, dimostrando che nessuno dei pastori poteva contrastare il Messaggio, affatto. E allora, all'improvviso, Egli si avvicina e insegna qualcosa che è esattamente la Parola di Dio, ma contrario al modo in cui vi fu insegnato. Allora, vi sareste tenuti alla vostra tradizione? Sareste andati con i settanta? Oh, la Scrittura, Parola ben definita! Sareste andati con i settanta?

<sup>185</sup> O—o, potete vedere ora la vostra identificazione, dove stareste? Ora pensate profondamente, sinceramente. Dove stareste ora, con la vostra attuale condizione? Dove, in quale gruppo sareste identificati, là? Oppure, potreste identificare voi stessi? Proprio velocemente ora. Potreste identificare voi stessi con quello?

<sup>186</sup> Parlerò ai bambini qui, gli adolescenti. Potreste identificare voi stessi oggi, adolescenti, come un credente riconosciuto, come il giovane rettore ricco, del tipo di Elvis Presley che ama i piaceri del mondo più dell'amore con cui seguite Cristo? Vorreste identificare voi stessi con questo gruppo odierno, e, dire, ebbene, come questo Sig. Presley? Come comprendo, Egli è un pentecostale. E un pentecostale, che esce e agisce così, egli è solo un pentecostale di nome. Per me, è un altro Giuda.

<sup>187</sup> Pat Boone e quelle persone che affermano di essere religiose, e quel rock and roll e twist, e volgarità del mondo, e poi affermano il Cristianesimo. Ebbene, è una disgrazia. È peggio del contrabbandiere. È peggio della—della prostituta sulla strada. Dio rispetterebbe una prostituta più di quello.

<sup>188</sup> Ernie Ford e loro stanno in piedi tutta la notte, queste baldorie e tutto il resto, e si comportano male, con le braccia attorno a donne, loro sexy e tutto il resto, e poi escono e cantano inni. Ecco quando avete venduti i vostri diritti di primogenitura. Come potete identificare voi stessi?

<sup>189</sup> Quel giovane adolescente aveva un . . . Lui era un uomo ricco. Lui ebbe un'opportunità. Lui è, poteva essere stato, anche un uomo d'affari Cristiano. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . chiesa.

<sup>190</sup> Ora, adolescenti, cosa fareste in merito a quello? Quando, cercate di agire come Marilyn Monroe e alcuni degli altri, o alcune delle donne come la prima signora del paese, con questi

qui che si comportano tutti male, e questo tagliare i capelli, e— e fare la manicure sul volto, e questi vestiti aderenti, sexy. E— voi uomini, lasciate che lo facciano!

<sup>191</sup> E voi pastori, senza audacia per rimproverarlo anche dal pulpito! Giusto. Giusto. È così. Sì. È così. [La congregazione applaude—Ed.] Ora, solo un minuto. Ascoltate. È così.

<sup>192</sup> Ma molte volte avete dei pastori dati da Dio che lo rimproverano, e lo stesso non vi allineate con la Parola. Ora lasciate—lasciate che lo troviamo. Non potete andare anche nell'altra direzione. [La congregazione applaude—Ed.] È giusto. Cosa sto disponendo davanti a voi? "Oh", dite, "loro. . ." So di meglio di quello. Io stesso sono passato da Phoenix, per gli ultimi quindici anni, e sembra ancora uguale a sempre, sta solo peggiorando. Quindi non mettetelo tutto sul pastore. Uh-huh. Diciamo proprio che siamo tutti colpevoli, e stiamo lassù e guardiamoci allo specchio. Sì.

<sup>193</sup> Adolescenti, che ne è di quello? Amate le lodi di quelle persone più di quanto amate il—l'invito che vi è stato dato, per modellare il vostro carattere all'immagine del Figlio di Dio? Che ne è di ciò? Come possiamo farlo? Oh, my! Potete vedere voi stessi identificati, amanti della popolarità? Che ne è di . . .

<sup>194</sup> Ora, sto arrivando al punto un po' più vicino ora. Che ne è di voi pentecostali che sapete davvero di meglio? È giusto. Sapete di meglio di ciò. Sapete di meglio.

<sup>195</sup> Quindi, ricordate l'ultima identificazione di questo giovane rettore ricco. Lui era all'inferno, alzando lo sguardo verso un uomo che aveva vissuto giusto, chiedendo dell'acqua. Ma lui aveva attraversato quel grande abisso senza accettare il potenziale di Dio per portarlo indietro. E lui era là, ed è là ancora stasera, e lo sarà per sempre. Bene. Quella è la sua ultima identificazione.

<sup>196</sup> Quindi, non identificate voi stessi con qualche popolare regina del sesso. Oppure, non identificate voi stessi con uno di questi Elvis Presley dai capelli a spazzola, comportandovi male qui con il vostro rock and roll e twist, e vi definite un Cristiano; o qualche Pat Boone, perché avete una chitarra e potete stare in piedi e agire in modo sciocco con ciò.

Lasciate che Cristo rifletta Se Stesso in voi. È giusto.

<sup>197</sup> I pentecostali, oggi, si allontanano dalla Parola di Dio.

<sup>198</sup> Identificate voi stessi con il gruppo di Giuda? Ricordate, Giuda si avviò, per camminare con Lui. Ora, se questo ferisce, non intendo che ferisca, ma intendo di pizzicarvi molto forte. Vedete? Sì. Giuda si avviò col piede giusto. Si avviò, per camminare con Lui. Ma quando lui arrivò ad essere. . .ricevette un po' di denaro nelle sue mani! Uh-huh.

199 Mi chiedo se quello potrebbe essere applicato alla pentecoste? Quando ci siamo tolti dall'angolo della strada, e fuori dalla piccola missione nel vicolo, e poi abbiamo iniziato ad avere un po' di denaro. E mi chiedo se il nostro cammino non è diventato un po' contorto. Quando abbiamo un mucchio di . . . Forse un gruppo di persone entrano là, dicono: "Oh, ebbene, *questo*", parlando di membri. Oggi, tutto ciò che volete sono membri, membri.

200 Dio non guarda ai membri. Egli cerca carattere, affinché Egli possa porre la Sua Parola in qualcuno che Gli crederà. Come ho detto, l'altra sera, Eliezer faticò finché trovò carattere per la sposa. Poi dovette farla star ferma, per farla vestire nel modo giusto, per incontrare colui di cui stavano parlando. Vedete? Ebbene, se trovate carattere, non potete farli vestire nel modo giusto. Non possono. Uh-huh. Bene.

201 Notate ora, moderno pentecostale. Ora, ora, abbiamo parlato al presbiteriano, il cattolico, ma ora sto parlando dei pentecostali, perché andremo qui per rappresentare qualcosa. Vedete? Pentecoste, non è una cosa strana, che, i pentecostali in questa epoca moderna che la Bibbia predice sarà come Laodicea? Laodicea. C'è un insegnante di greco seduto qui, che mi ascolta. *Laodicea* significa "una donna". Laodicea è un nome di donna, in greco. Nessuna delle altre chiese è rappresentata da quel nome. Ma ora è una donna, una Iezebel. È così. "E ci siamo arricchiti. Non abbiamo bisogno di nulla". Ma non sappiamo che siamo "nudi, ciechi, miserabili", usciti dalla Via. Cos'abbiamo fatto? Abbiamo raccolto tesori, forse, come fece Giuda, vedete, poi non abbiamo più camminato con Essa. Venduti, per guadagno personale, così tante persone lo fanno. Così tante denominazioni si compromettono sulla Parola, per poter ottenere più membri, guadagno personale; fare qualcosa.

202 Lasciate che qualche pastore entri in una comunità e costruisca una bella opera. E poi hanno la riunione, riunione generale da qualche parte, e mettono fuori quel tizio, e prendono qualche piccolo Ricky domestico e lo mettono là dentro, e ciò solo disperde le pecore. Se Dio pone là dentro un uomo. . . Ma, oh, loro lo fanno nelle conferenze, molte volte; se la prendono, mandano via qualche povero fratello, ed ha davvero edificato l'opera. Allora, non sanno che spezzano il loro stesso collo nel farlo, e feriscono la chiesa.

203 Venduti, alla popolarità, opinione personale, guadagno, guadagno personale, grandi chiese, grandi denominazioni. "Il nostro gruppo è più grande di tutto il vostro". Oh, ecco il modo. I battisti avevano uno slogan, "Un milione in più nel '44". Ma cos'avete?

204 Ho detto, l'altra sera, "Confessioni; pietre sono confessioni". A cosa serve una pietra senza un tagliapietre con l'affilata Spada

di Dio a doppio taglio, per modellarli e intagliarli in figli e figlie di Dio? Sì.

205 Cosa fece Giuda? Cosa fece lui? Ricordate il suo ultimo stato. Oh, cosa fece lui? Egli dubitò le affermazioni di Cristo, dopo aver iniziato a camminare con Lui. Pentecostali, non fatelo mai. Uomini d’Affari, non fatelo mai. Non dubitate le Sue affermazioni. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Giuda dubitò le Sue affermazioni, e diventò molto popolare e Lo svendette. Il carattere di Giuda lo indusse a venderLo, ai Suoi critici.

206 E oggi la stessa cosa sta avvenendo. Molte volte il carattere in cui ci lasciamo modellare, ci vendiamo, alle preoccupazioni del mondo, alle persone che criticerebbero. La stessa cosa da cui il pentecostale è uscito, ritorna proprio di nuovo in ciò, proprio tanto mondani quanto lo erano al principio. Vedete? Cos’è? Manchiamo di lasciare che la Sua Vita si rifletta in noi.

207 Oppure, vi trovate identificati con i Suoi veri discepoli? Amen. Ecco dove vogliamo essere, fedeli a Lui, fedeli alla Sua Parola. Restiamo in piedi, davanti ai critici! Amen. È quello dove trovate voi stessi identificati stasera? Grazie al Signore. Amen. Lasciate che la Vita di Cristo scorra attraverso di loro! Sissignore. Erano stati santificati dalla Sua venuta. E un uomo peccaminoso, sulla confessione. . . E la santificazione li aveva purificati, e i loro cuori erano così centrati su Dio al punto che Cristo versò Se Stesso in loro e riflesse la Sua Presenza verso il mondo. Davanti ai critici, resistettero come fece Lui. Rimasero fedeli alla Parola, persino al punto che uno disse: “Tu per poco mi persuadi a diventare un Cristiano”, uno dei suoi. . . i critici.

208 Potete identificare voi stessi con Pietro il Giorno di Pentecoste? Potete identificare voi stessi là in Atti 2?

209 Dove, le persone dicono, oggi, “Lo Spirito Santo fu dato solo ai dodici apostoli”.

210 Potete identificarvi con Pietro, quando disse: “Ravvedetevi, tutti voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, e per i vostri figli, e per quelli che sono lontani, per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”? Questo stesso Spirito Santo!

211 Identificate voi stessi là con lui in quel giorno? “Io sto con te, Pietro. Sissignore. Sui tuoi insegnamenti fondamentali della Scrittura, io sto là. Voglio che la mia vita rifletta la Scrittura, proprio come la tua ha fatto là, quando tremila furono compunti nei loro cuori”.

212 Quando videro la loro audacia, alcuni giorni dopo quello, sapevano che erano stati con Gesù. Avevano la Parola, e sapevano che la Parola viveva proprio attraverso di loro. E temevano di manomettere quella Parola di Dio, perché erano un

rappresentante di quella Parola, con una tale vita, attraverso cui Dio Si rifletteva proprio.

213 Disse ad un uomo: “Argento e oro non ne ho. Non ho grandi edifici e grandissime cose. Ciò che ho, te lo dò. Nel Nome di Gesù Cristo, alzati in piedi”. “Ciò che ho!” Egli doveva avere qualcosa prima di poterlo dare. Amen. Oh, my!

214 Vedere che la Parola è la stessa per sempre, ogni generazione, tutti quelli che Dio chiama vedranno il riflesso.

215 Oppure, con Paolo, quando il popolare Dema, amante del mondo lo abbandonò, per i suoi fratelli Cristiani, cosiddetti, dell’opinione popolare. Quando Paolo rimase sulla Parola, “Dema lo lasciò, amare. . . amando questo mondo presente”. Lo lasciò, perché egli era fedele alla Parola. Era troppo diretta per lui. Con chi andreste, Dema, o andreste con Paolo? Controllate la Parola. Che parte avreste preso nella vostra attuale condizione a quel tempo? Nondimeno, loro erano Cristiani riconosciuti.

Paolo disse: “Tutti mi hanno abbandonato”. Povero individuo!

216 Sono sempre stato allarmato dal Dott. Ern Baxter. Lui disse: “Sai, quando andrò in Cielo, la prima cosa che farò?”

Dissi: “Qual è, Fratello Ern?”

217 Lui disse: “Andrò dritto da Dema e gli darò uno schiaffò in faccia più forte possibile”.

Dissi: “Suvvia, Ern”.

218 Lui disse: “Dirò: ‘Perché hai lasciato Paolo laggiù così?’”

219 Dissi: “Pensi davvero che lui sarà Là, Ern?” Dissi: “Stai attento al tuo desiderio di schiaffeggiarlo in volto”. Dissi: “Io non vorrei essere dov’è lui, forse, vedi, dover fare così”.

220 Come disse l’infedele, disse alla ragazzina. Disse: “Credi a quella Bibbia?”

Disse: “Certo”.

221 Disse: “Immagino credi a quella storia di Giona, la balena che inghiottì Giona”.

Lei disse: “Certamente”.

Disse: “Come lo dimostrerai, oltre alla fede?”

Disse: “Quando andrò in Cielo, chiederò a Giona”. È così.

Disse: “E se Giona non sarà Là?”

222 Disse: “Allora glielo chiederai tu”. Così immagino lo concluda. Vedete? Sissignore. Lui avrebbe dovuto chiedergli. Quindi, vedete, allora, quello lo conclude.

223 Credo, allora, se abbandonò Paolo e abbandonò la Parola, lui fece la stessa cosa che fece Giuda. Sissignore. Che parte prendereste, in quel luogo? Ora ascoltate, pentecostali. Che parte

avreste preso? Ho strigliato questi presbiteriani, e così via, ora quale prendereste? Che parte avreste preso qui?

224 Oppure, lasciate che vi chieda un'altra cosa. Questo potrebbe ferire un poco, ma voglio chiedervi qualcosa. Quando, sorse il problema nella chiesa di Corinto, in merito alle donne predicatrici; e si tagliavano i capelli, le donne. E sorse il problema, e Paolo prese la posizione, che, "Non dovrebbero essere rese predicatrici". Paolo prese la posizione, che, "Una donna che si taglia i capelli, disonora suo marito, e lei dovrebbe non essere neanche vista a pregare in pubblico". Quale, nella vostra attuale condizione, che punto avreste preso? Ora guardate nello specchio. Farei meglio a lasciarlo stare. Voglio che guardiate alla vostra condizione attuale. Che parte fece. . . Cosa, dove? Cosa, dove? Dove state guardando ora? Cosa state guardando?

225 Paolo rifletteva Cristo. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certamente.

226 "Paolo", dite voi, "oh", una donna mi disse, disse, "lui era solo un vecchio che odiava le donne".

227 Paolo disse, e—e in Galati 1:8, "Se un Angelo dal Cielo venisse e vi predicasse qualche altra cosa oltre a questa, sia Egli anatema". È giusto. È giusto. Ora, quello è. . .

228 Dove vi state riflettendo ora? Uh-huh. Non prendete la parte popolare. Prendete la parte della Parola. Uh-huh. Oh! Sissignore. "Lo lasciarono".

E quando sorse il problema, ebbene, Paolo prese la posizione.

E scrissero, dissero: "Lo Spirito Santo ce l'ha detto".

229 Egli disse: "Cosa? La Parola di Dio è venuta da voi, o venuta da voi soltanto? Se un uomo stesso pensa di essere spirituale o—o un profeta, egli riconoscerà le cose che scrivo sono i comandamenti del Signore". Cos'era? Egli rimaneva con la Parola. Amen.

230 Ora, dove state? Quello sta a voi ora. Trovate proprio il vostro posto. Bene. Sissignore.

231 Paolo rimase là, per—per. . .dalla posizione che aveva. Ricordate, Paolo, per fare questo. . . Ora, aspettate. Lasciate che dia qualcos'altro prima di andarcene. Paolo, prima di poter fare questo, dovette lasciare una posizione importante che aveva nella chiesa del suo giorno, per rimanere con la Parola.

232 Ora, se guardate Paolo, che ne è di voi, quando la vostra chiesa vi insegna il contrario di Essa? Che ne è di te, pastore, ministro, laico? Certo.

233 Cosa fece lui? Egli dovette prendere questa posizione così che questo Seme potesse crescere, il Seme della Vita Eterna. Egli non era contrario. Egli disse: "Così dice anche la legge". E così. Lui



non era . . . Egli rimase proprio con la Parola. E per farlo, dovette lasciare la sua chiesa ortodossa, per farlo. Per far continuare a crescere la Parola di Vita, egli dovette farlo.

234 Dema e tutti gli altri, dissero: “Oh, potresti anche venire. Vai, Paolo, tu non sei. . .”

235 Ma Paolo rimase proprio là con quella Parola. Quel povero piccolo giudeo dal naso adunco, voglio vederlo in quel Giorno. Voglio stare là, osservarlo portare quella corona di martire quando salirà. Voglio vedere là, e dire: “Gloria! Alleluia! Paolo!” Amen. Sissignore. “Rimani sulla Parola! Sono felice, Paolo”. Così, Dio mi aiuti. Lasciatemi stare nello stesso posto. Sissignore. Sì.

236 Nella visione che ho visto non molto tempo fa, di quelle persone lassù, ho fatto la domanda. Lo leggete nel—la raccolta, l’articolo degli uomini degli Uomini d’Affari. Dissero. . . Ebbene, ho detto: “Deve farlo Paolo?”

Disse: “Sissignore”.

237 Ho detto: “Sono stato sulla stessa Cosa come lui”. Sissignore. Rimanere, la stessa cosa.

238 Mosè dovette scendere da un trono, per prendere la Parola di Dio. Egli abbandonò un trono. È così. Lui era erede ad un trono. “E lui abbandonò i piaceri dell’essere Faraone, perché stimò il vituperio di Cristo ricchezze maggiori dei tesori d’Egitto”.

239 Dite: “Ebbene, vi dico. Le donne rideranno di me. Gli uomini penseranno. . .” Non mi importa cosa pensano. È così.

240 Paolo si abbassò. Mosè scese da un trono. Ne ho una fila di essi scritti qui, servono tre pagine. Ma lasciate che vi dica qualcosa, vi aiuti, molto velocemente.

241 Gesù scese dal Cielo, per riflettere Se Stesso nella forma della carne peccaminosa. (È chi siete voi, o chi sono io?) Per fare il. . . fare una via affinché noi riflettiamo Dio, per fare una via per riflettere Se Stesso in noi, santificandoci per la Sua Parola. Perché la Sua Parola dice, che, quando Egli fece così, in modo che potessimo riflettere la Sua Parola.

242 In Giovanni 14:12, Egli disse: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Perché? Era Cristo, riflesso. “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più. Tuttavia, voi Mi vedrete, perché Io. . .” (“Io”, il pronome personale.) “. . .sarò con voi, persino in voi, vedete, fino alla fine del mondo”. Oh!

243 “Se qualcuno Mi segue, che rinneghi se stesso. Che rinneghi il suo credo fatto dall’uomo, prenda la sua Bibbia e Mi segua”. È così. Sissignore.

244 Allora, siete identificati da qualche parte nella Scrittura. Senza dubbio, dovrò concludere. Siete identificati da qualche

parte nella Scrittura. Lo sapete. Ognuno di noi, vediamo la nostra identificazione.

<sup>245</sup> Chiesa, verremo qui in un—in un raduno che è stato pianificato da un anno. Le chiese hanno pregato. La gente ha digiunato. Ho riversato il mio cuore, per tutta la settimana, su e giù per questa valle, per ogni piccola crepa e angolo in cui sono potuto entrare, cercando del mio meglio per avvertirvi della Venuta del Signore. Ed eccoci, appena prima di questo tempo qui. E identifichiamo noi stessi ora, per spostarci là, per rappresentare, o riflettere Gesù Cristo.

<sup>246</sup> Ci identificheremo con un nuovo taglio di capelli? Ci identificheremo con quanto alla moda possiamo vestirvi? Ci identificheremo con quanto popolari possiamo restare e parlare, quanta istruzione abbiamo? Quando, Paolo disse: “Quelle cose, ha dovuto dimenticarle, per poter conoscere Cristo”.

<sup>247</sup> Stiamo identificando la pentecoste? Lo facciamo? Cosa, dove troviamo che stiamo riflettendo noi stessi?

<sup>248</sup> Cosa stiamo riflettendo, ad ogni modo, se abbiamo solo un mucchio di rumore, e possiamo acclamare e suonare, e saltare su e giù? Oh, ho visto musulmani farlo. Ho visto scimmie farlo.

<sup>249</sup> Nessuna affermazione. Non lo intendo, per scherzare. *Questo* non è un posto per scherzare. Questa è la Parola di Dio. Vedete?

<sup>250</sup> Ma ho visto saltare animali, giocare, conigli. Quello non significa nulla. Certamente no. Siete felici. Ogni cosa può rendervi felici, ogni piccola vista. Ho visto peccatori così ubriachi, e così felici! Certamente. Quello non significa nulla.

<sup>251</sup> Ma da dove viene quella felicità? Qual è la risorsa? Cosa reagisce su di voi? Cosa riflette? Qualcuno rinnegherà la Parola di Dio; qualcuno vivrà nel mondo; qualcuno sentirà la Verità e si allontanerà da Essa; venderà la propria primogenitura, per qualcos'altro?

<sup>252</sup> Oh, Dio ci aiuti, fratello, sorella, aiuti a tornare e lasciare anche che Cristo rifletta Se Stesso, in noi, così. Oh, my! Possa Dio aiutarci per essere identificati in Lui, a tal punto che la Sua Parola e la Sua Presenza possano scorrere attraverso di noi, per manifestare Se Stesso al mondo, amen, cosa che affronteremo.

<sup>253</sup> Un'altra affermazione, sto concludendo. Ascoltate attentamente. L'Orafo ora è pronto.

<sup>254</sup> Sapete, gioielli si trovano nella terra, materiali che battiamo insieme. Ma, sapete, se trovate in quello, qualcosa di mescolato in ciò, quella pepita che avete si spezzerà. Una catena non è più forte del suo anello più debole.

<sup>255</sup> Quindi, se state cercando di essere una pietra tagliata da Dio, del materiale, e scoprite che cercate di rendervi troppo grandi, e là in mezzo dovete spremere del mondo in essa, quella pietra si spezzerà. Non supererà la prova. E, ascoltate, Dio non

ci accetterà, gente pentecostale, quando aggiungiamo dogmi e tutto il resto nella Parola di Dio. Ciò . . . Dio rigetterà la pietra e la calcerà da una parte. Non cerchiamo grandi cose.

Cerchiamo Cristo nella nostra vita. Cerchiamo umiltà. Vedete?

<sup>256</sup> Ricordate, se la pietra è grande, e cercate di spargerla, ecco cosa temo che cerchiamo di fare. Ecco uno dei discorsi che ho tenuto con questi Uomini d’Affari. Sembra che stiano superando qualcosa. E io—io . . . Ecco perché detesto . . . Mi—mi—mi piace essere onesto con voi, fratelli. Devo incontrarvi al Giudizio un giorno. Ecco il motivo per cui la chiesa pensa che io sia contro la chiesa. Non sono contro la chiesa. Io sono . . .

<sup>257</sup> Perché vorrei identificare me stesso qui con voi? Se pensassi che il battista avesse ragione, il metodista avesse ragione, il presbiteriano avesse ragione, io sarei con loro. Sono qui con voi perché mi sto identificando qui con voi.

<sup>258</sup> Ma non cercate di superare i vostri confini ora, essere qualcosa che non siete. Non cercate di rendervi uno grande, compararvi con qualcun altro, e operate con qualche essere mondano là dentro, per ottenere più membri e altro. La cosa si spezzerà proprio in due, e Dio la butterà da una parte nel mucchio, per essere rimodellato.

<sup>259</sup> Egli susciterà figli da queste altre pietre, per Abraham. È così. Egli lo farà. Egli prenderà il presbiteriano, porterà qualcosa fuori da ciò; il metodista, o battista. E sembra che Egli si sia avviato in quella direzione.

<sup>260</sup> Mi state ascoltando, Uomini d’Affari? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Solo perché portiamo il nome di “pentecoste”, quello non significa niente per Dio. Nossignore.

<sup>261</sup> Pentecoste non è un’organizzazione. Pentecoste è un’esperienza. È un riflesso di Cristo, dove Egli iniziò il Giorno di Pentecoste, per riflettere Se Stesso attraverso le persone.

<sup>262</sup> E allora le persone iniziano ad aggiungere mondanità. Cos’è successo? Andarono nel Concilio di Nicea, e—e rigettarono le chiare promesse di Dio, e ci misero un dogma. E lei spezzò tutta in pezzi l’esperienza Cristiana, e andò nel cattolicesimo.

<sup>263</sup> Lutero iniziò una riforma. E lui proiettò, e spezzò di nuovo la cosa.

<sup>264</sup> I metodisti si fecero avanti con la santificazione. E iniziò a proiettare, e lui fece la stessa cosa.

<sup>265</sup> E i pentecostali stanno facendo proprio la stessa cosa. Oh! Ebbene, guardatelo, potete vederlo.

<sup>266</sup> “Come sai”, dite, “come sai queste cose?” Ebbene, lasciate che vi dica qualcosa.

“Fratello Branham, stai profetizzando?”

267 Non sto esattamente profetizzando. Ma quando un dottore esamina un paziente, vede i sintomi, sa cosa succederà. Sto leggendo dal Libro del Dottore. E vedo i sintomi che operano nella chiesa pentecostale, e so dov'è diretta.

268 Fermatelo. Smettete. Tornate indietro. Dio vi aiuti. Non andate per quella via, gente. Non potete vedere cosa sto cercando di fare? Sto bruciando la mia vita, per cercare di salvarvi da questa cosa folle in cui state correndo. Giorno dopo giorno, anno dopo anno, grido a più non posso. E pensate che sia vostro nemico. Sono vostro fratello. Tornate indietro. Non andate per quella via. Non vedete cos'è successo quando altri sono andati per quella via?

269 Uomini d'Affari, state lontani da quel sentiero. Ora state scrivendo ogni genere di credi nelle vostre riviste, e quello vi associa tanto una denominazione come le altre. Sapete che è proprio così. Non vedete? State entrando proprio nella cosa contro cui avete preso posizione. Ora, forse non mi amerete. Per sempre, quello è vero. Segnate la mia parola. Girate, o siete finiti.

270 Pentecoste, gira, o sei finita. Torna alla Parola. È più tardi di quanto pensate.

271 Dio vuole riflettere, non membri, ma pietre genuine che sono lucidate e modellate e formate. Osservate. L'Orafo è presente stasera, pronto a togliere tutti i dubbi dell'impurità, tutto quello che è contro di voi. E per . . . Egli è qui, pronto a modellarvi e formarvi in credenti, togliendo ogni dubbio da voi.

272 Proseguite, avete visto così tanti imitatori farsi avanti, dicendo: "*Questo*, e, gloria a Dio, ho *questo*. E, alleluia, ho *questo*". E scoprite, non hanno niente. E il diavolo l'ha fatto, per far sorgere un dubbio nel vostro cuore. Vedete? Lui l'ha fatto, di proposito, per farlo. Ma ricordate, quello dice solo una cosa, che, c'è uno genuino a cui quell'imitatore sta cercando di somigliare.

273 C'è uno Spirito Santo genuino. C'è un genuino Spirito di Dio. C'è una genuina potenza di Dio. C'è un Figlio di Dio che riflette Se Stesso stasera come lo Spirito Santo, per mostrare la Sua Vita. Egli si trova qui stasera in mezzo a voi, nella forma dello Spirito Santo; per togliere colpendo tutta l'impurità da voi, i dubbi; e riflettere in voi, la Sua resurrezione, poiché Egli non è morto. Ed Egli è qui per mostrarvi che Egli è vivente, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli è qui per identificare Se Stesso con noi. Non dovremmo noi allora identificare noi stessi con Lui, per credere alla Sua Parola e prenderLa?

274 Preghiamo. [Un fratello nella congregazione profetizza—Ed.] Gloria. Amen. Amen. Oh! Amen.

275 O Signore Dio, come Ti ringraziamo, Signore! Ci è stato detto nella Scrittura, che quando Davide . . . quando il nemico si stava avvicinando! E si riunirono, e Davide cercava di parlar loro di Dio. Si alzò uno in mezzo a loro, e profetizzò e disse loro cosa

fare, e come sconfiggere il nemico. Veramente, Signore, crediamo quella stessa cosa. Lo Spirito di Dio scende in mezzo a noi. E la Parola è il posto per sconfiggere il nemico.

<sup>276</sup> Ecco cosa Tu desti ad Adamo ed Eva, nel giardino dell'Eden, per sconfiggere il nemico. E quando Eva ragionò con Essa, e proiettò le ragioni con la Parola, cadde a pezzi, e il peccato entrò.

<sup>277</sup> Veramente, Signore, quella è stata la caduta degli uomini, lungo le epoche, cercare di aggiungere qualcosa alla Parola. Sara cercò di fare la stessa cosa, di aggiungere qualcosa, per introdurre Agar, per portare il figlio, ma non ebbe successo. Sempre, è stato in quel modo, Padre. Noi—noi vogliamo solo la Tua Parola, e solo quella; niente di aggiunto ad Essa, o tolto da Essa, proprio come Essa è. E Tu sei questa Parola. E siamo grati di quello.

<sup>278</sup> Benedici le persone qui, Signore. Ora ho, in queste, sere dopo sere, ho cercato di dire queste cose, che la Tua—Tua—Tua Venuta è vicina. Tutto si sta ponendo in quella direzione.

<sup>279</sup> E da una—una visione, alcune settimane fa, mi hai mandato qui in Arizona. Non so perché. Potrebbe essere il mio venire a Casa. Non so. Ciò—ciò sembra molto in quel modo.

<sup>280</sup> Ma, Signore, lasciami finire il mio corso con . . . e tenere la Fede, tenere le mie vesti senza macchia, Signore, per la grazia di Cristo. Fammi essere in grado di stare in piedi in quel giorno, e dire: “Ho dichiarato l'intero Consiglio di Dio, come sapevo che Esso era la Verità, e non ho evitato di dire nulla”. Concedilo.

<sup>281</sup> Possano i miei fratelli, Signore, similmente, unirsi insieme e avvicinarsi di più, e sapere che queste esortazioni non sono—sono un rimprovero, ma sono un avvertimento, e di osservare i punti di svolta. Concedilo, Padre. E ci è appena stato detto, che, Egli ci avrebbe giudicato da quella Parola del Messaggio. Dio fammi guardare me stesso, e, mi vergogno di ciò, Signore, nello specchio della Parola di Dio.

<sup>282</sup> Io contendo, “E onestamente, continuamente combattere per la Fede che è stata una volta insegnata ai santi”, come Giuda disse che dovremmo fare. E ci è stato promesso, che, “Negli ultimi giorni, questa Fede dei padri sarebbe stata restaurata di nuovo, all'originale Fede pentecostale”. L'hai promesso, in Malachia 4. Hai detto che sarebbe avvenuto. E, Padre, possiamo guardare, e i nostri—nostri occhi ben aperti, e non mancarlo, come hanno sempre fatto lungo le epoche. Ma possano i nostri occhi essere aperti, per vedere Gesù Cristo come Egli è manifestato nella Sua gloria fra la Sua umile gente, per prendere un popolo, da questi Gentili, per amore del Suo Nome. Concedilo, Signore.

<sup>283</sup> Benedici questa congregazione ora. Ho parlato a lungo. Signore, non posso scusarmi (perché, mi sono sentito di dire ciò che ho detto), di averli tenuti a lungo. Ma Ti ringrazio per uomini e donne, oggi, che sono—sono in grado di sopportare,

e si contorcono, e—e cercano di tenere i loro—loro piedi sul pavimento, e ascoltare il Messaggio. Ti ringrazio per chiese come questa, che apriranno la porta e diranno: “Entra. Insegnaci. Oppure, predica con noi. Aiutaci”. Dio, Ti ringrazio per questi.

<sup>284</sup> E Ti ringrazio anche per un'oasi, per il mondo degli affari, questi Uomini d'Affari. Signore, possano le loro vesti rimanere senza macchie dalle cose del mondo. Concedilo. Rendilo un luogo di salvezza dell'anima, Signore, che—che forse, un luogo dove le persone non andranno in chiesa, andranno ad ascoltare gente d'affari che parla. E possa la loro—loro vita essere così salata con la grazia di Dio, e l'umiltà del Suo Spirito, che—che il mondo bramerà essere quel tipo di uomo. Concedilo, Signore. Benedicici ora, insieme.

<sup>285</sup> Signore, perdonaci delle nostre mancanze. Perdonaci dei nostri peccati, e lascia aperti i canali dei nostri cuori. Possa il Re di Gloria entrare cavalcando fra noi ora, se abbiamo trovato grazia al Tuo cospetto, ravvedendoci del nostro errore. Senza dubbio, il mio cuore si è pentito, molti altri cuori si sono pentiti. E se abbiamo trovato grazia, Signore. Modellaci ora.

<sup>286</sup> Purifica i nostri templi, affinché la Parola del Dio vivente possa vivere fra noi e dimostrare che Gesù Cristo non è morto. Egli non è un fondatore morto come Maometto, o—o Buddha, o qualcun altro dei culti. Egli è ora il vivente Gesù risorto, del tempo presente. “Egli è per sempre vivente, e non può più morire”, e ci ha dato Vita Eterna, e ha presentato Se Stesso fra noi. E noi, Signore, riflettiamo la Sua grazia ad altri.

<sup>287</sup> Aiutaci, Padre, come hai promesso negli ultimi giorni che sarebbe avvenuto, proprio come fu ai giorni di Lot. Possiamo noi, come quelli che vennero da Emmaus, andare a casa stasera, gioendo, perché Ti vediamo fare qualcosa come Ti videro farlo dopo che eri risorto dai morti; sapere che era la stessa cosa che avevi fatto prima di morire, allora riconobbero che Tu eri risorto. Concedilo, Padre. Chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>288</sup> Ora, ora, io—io ho parlato a lungo. Ma, questo, non so se Egli lo farebbe. Non so se Egli lo farà. Gli chiederò soltanto. Credo, se pongo qui la mia vita per . . . in gioco, per sostenere questa Parola, allora, al meglio della mia conoscenza.

<sup>289</sup> Non sono senza peccato. Ne ho molto appeso addosso. Ma, ogni ora lo confesso, continuamente. Quando vedo il mio errore, allora mi girò da quello, e cerco di fare ciò che è giusto. Non cercherei di andare in Cielo sui miei meriti. Non ci andrei. Confido solennemente in Gesù Cristo. Egli è la mia Fiducia. Io—io—io credo in Lui. Non cercherei di entrare perché sono un fratello pentecostale. Io—io non entrerei sui meriti della pentecoste. Entro sui meriti del Sangue di Gesù Cristo. Egli è morto per me.

290 Ed ecco in cosa voglio che confidiate, i Suoi meriti. E allora come sapete che arriverete là? È quando, ogni Parola, voi La puntualizzate con un “amen, amen”. Perché, Essa è la Parola Stessa che cerca di rivendicare Se Stessa. E se rinneghiamo quella Parola, come può Essa rivendicare Se Stessa?

291 Ora, Gesù disse: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. È giusto? E poi cosa disse in Giovanni 5:19? “In verità, in verità vi dico, il Figlio non può far nulla da Se Stesso, se non ciò che vede fare al Padre”.

292 Egli passò per la vasca di Bethesda. C'erano moltitudini di persone, forse venti o trenta volte quanti sono in questo edificio stasera. Ci sono quattro o cinquecento persone, forse, sedute qui stasera. Non lo so, ma ce ne potrebbero essere così tante. Ma forse sono migliaia. Comprendo che una “moltitudine” ammonterebbe a migliaia. Ora, sdraiati là, con zoppi, paralitici, ciechi, avvizziti, Egli guarì un uomo, perché sapeva che quell'uomo era stato in quella condizione. Il Padre Glielo aveva mostrato. Vedete? Lasciò gli altri. Vedete? E poi Gli fu chiesto di ciò.

293 Ma la Bibbia disse, dopo la Sua morte, sepoltura e resurrezione, che, stasera, “Egli è un Sommo Sacerdote”. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che Egli è ancora vivente. [“Amen”.] Ed Egli è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità? [“Amen”.] Ebbene, se Egli è lo stesso Sommo Sacerdote, secondo Ebrei 13:8, allora Egli agirà allo stesso modo. È giusto? [“Amen”.]

294 Ora possiamo purificare i nostri cuori da ogni peccato. Possiamo confessare il nostro torto. Possiamo confessare la nostra incredulità, che abbiamo errato, e diciamo: “Signore Gesù, eccomi. Sono nel bisogno, stasera. Rifletti Te Stesso nella mia vita. Dammi la fede che aveva quella donna, che toccò la Tua veste”.

295 E dirò: “Signore Gesù, ho preso posizione per la Tua Parola”. Quella è stata la mia commissione, “Predica la Parola”. Sono stato vicino ad Essa. Io—io voglio morire vicino ad Essa. E ho—ho preso posizione e ho fatto delle cose difficili, a motivo della Parola, e sono rimasto là, ma Egli L'ha sempre rivendicata.

296 Ora dipendo da Lui che rivendichi quella Parola. Che getti... Che Egli scorra attraverso di noi stasera, mentre preghiamo.

297 Quanti qui sono malati, bisognosi, hanno bisogno di qualcosa? Alzate le mani e dite: “Sono io, Signore. Io credo, Signore”.

298 Voglio la vostra totale attenzione, tanto dolcemente quanto possibile, per pochi momenti.

299 Se, dopo questo Messaggio, e Cristo rifletterà Se Stesso nelle persone, e vedremo che qualche povera anima ha avuto fede sufficiente per toccare la Sua veste, e io posso arrendermi al Suo Spirito, e sapere che questo è lo Spirito Santo! Allora, se siete membri di qualcos'altro oltre ad un gruppo che crede a Questa, allora io verrei dove credono alla Verità. Vedete? Lo farei. Lo farei di certo. Crederei, perché Dio Si sta facendo conoscere. Non identificate voi stessi ora con i farisei e quelli che non credono, quei ciechi, perché Gesù disse che non L'avrebbero più visto. "Ma voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi. Sarò in voi. Voi Mi vedrete". Ebbene, se Egli è quello stesso Sommo Sacerdote, ecco come Lo vedreste, riflettendo Se Stesso nello stesso modo che fece allora. È vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Bene.

300 Ora, credete con tutto il cuore. Abbiate fede. Non dubitate, pregate, e allora vedremo—vedremo ciò che Egli disse. Ora, credete proprio con tutto il cuore.

301 Ora, Dio Padre, ho parlato di Te e per la Tua Parola. L'ho fatto in un modo spezzettato, Signore, lo so, ma è al meglio che sapessi. Tutte queste due settimane, sono continuamente rimasto con Essa, Signore. Per tutta la vita, ho cercato di restare con Essa. Ora, Signore, onora la Tua Parola qui stasera, mentre si conclude il risveglio. Sia saputo, Signore, che se staremo per ciò che è giusto, il giusto starà per noi. Concedilo, Signore. Poiché crediamo, che Tu diventi noi, per prendere il nostro peccato; affinché noi potessimo diventare Te, figli di Dio, per riflettere la Parola di Dio, rivendicata, resa manifesta attraverso il nostro ministero che Tu ci hai dato. Concedilo, Signore. Presentiamo noi stessi a Te ora nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

302 Ora solo abbiate fede. Non dubitate, ma—ma credete con tutto il cuore ora. State credendo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Tutti credono. Ora, non dubitate. Pregate soltanto, dentro di voi. Abbiate fede ora. Non dubitate affatto. Calmatevi ora. Ascoltate cosa vi dice lo Spirito. Abbiate fede in Dio. Abbiate fede in Dio.

303 Perché mi guardi così sinceramente? Credi che sono Suo servitore? Non ti conosco. Non ti ho mai vista, ma solo una donna seduta là che mi guarda. Non è esattamente malattia di cui è preoccupata. Lei è preoccupata per qualcun altro. È una ragazzina. Lei è appena venuta a mancare. Ha lasciato la casa. È proprio una ragazza, un'adolescente. Questo è stato deciso da molto tempo. Fino ad ora, non vedo alcun pericolo con lei. Abbi fede. Credi a Dio, Egli la manderà a casa da te.

304 Cos'ha toccato lei? Ora, vedete la donna. Non l'ho mai vista in vita mia. Lei è, totalmente un'estranea.

305 Ecco qui la signora seduta proprio *qui* dietro, occhi chiusi, pregando. Lei soffre di un—un problema rettale, e sono emorroidi. Lei soffre di un problema cardiaco. Lei sta per



mancarlo. Dio, aiutaci. Signorina Willingham, credi al Signore Gesù Cristo. Ora ricevalo.

<sup>306</sup> Ora chiedete alla donna. Siamo completamente estranei. Dite: “L’hai chiamata per nome”.

<sup>307</sup> Ebbene, Gesù non ha detto a Simone: “Il tuo nome è Simone. Sei il figlio di Giona”. Solo abbiate fede in Dio. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>308</sup> Ora siate sinceri. Credete. Non dubitate. Solo ponete la vostra mente su Dio, e—e credete a Lui.

<sup>309</sup> Cosa sta facendo? Sta identificando Se Stesso. Egli riflette Se Stesso. Ora, se non pensate sia giusto, vi chiedo di venire al pulpito e fare la stessa cosa.

<sup>310</sup> C’è una—una piccola donna. Lei è seduta qui dietro con uno scialle sulla testa. Lei è spagnola. E sta pregando per una figlia. Quella figlia non vive qui. Lei ora si è messa le mani in faccia. E lei è. . . Questa figlia vive dove c’è molta acqua, dove ruggisce il mare, a San Diego, California. E lei ha le vene varicose e complicazioni, e lei è quasi ad un esaurimento nervoso. Credi che la tua preghiera allora ha toccato il lembo della Sua veste, mia piccola sorella spagnola, e tua figlia starà bene? Se lo credi, alza la mano e accettalo. Bene, puoi averlo. Diventa chiaro là vicino a te ora. Non dubitare. Credi.

<sup>311</sup> Quello è stato sorprendente per voi, non è così, signora, seduta là? Hai messo la mano sul naso, e ti sei asciugata il volto allora; hai detto qualcosa dall’altra parte della corsia; con indosso la giacca blu, seduta là. Sì. Bene. Se crederai con tutto il cuore, allora quel cuore si sistemerà e non avrai più problemi cardiaci con cui hai sofferto. Se è giusto, alzati in piedi, solo per testimoniare che è vero. Sono un estraneo alla signora. Amen. Credete? Certamente. Uh-huh. Credete sempre.

<sup>312</sup> Vedo, e un uomo verso la mezza età. Vedete quella Luce, ambra, sospesa proprio là, diretta proprio sopra quel tizio? Ora lui sta pregando. Ha la testa abbassata. E c’è qualcosa che è appena stato detto, che ha attirato la sua attenzione nel pregare. Perché, anche lui è dalla California, come appena detto. Ma lui è di Fresno, California. Soffre di asma. Sig. Korol, se credi con tutto il cuore, puoi andare a casa ed essere anche guarito. Amen. Credilo ora. Se è giusto, alza la mano. Siamo estranei? Alza la mano. Bene.

<sup>313</sup> Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Cos’ha toccato quell’uomo? Ha toccato Gesù Cristo. Lui è a trenta piedi da me.

<sup>314</sup> Vi sfido, nel Nome di Gesù Cristo, a credere che questo Messaggio dello Spirito Santo in questi ultimi giorni è la conclusione della storia del mondo. Vi sfido a credere che io—io ve L’ho insegnato stasera. Credete che Dio mi ha mandato.

Onoratelo. E ora, non onorate me, ma onorate ciò per cui Egli mi ha mandato, la Sua Parola, e Dio vi concederà la vostra richiesta. Non posso costringerLo a farlo, ma se crederete.

<sup>315</sup> Qui, guardate qui. Non potete vederLo? Guardate qui, quella Luce proprio *qui*. È proprio sopra questa donna in un certo modo sovrappeso seduta qui. Non conosco la donna. Non l'ho mai vista in vita mia, ma è malata. Sta soffrendo. Lei è stata da un dottore, e, qualcosa, un esame ha mostrato che è nel colon. Sono come delle ferite. No, il dottore dice che sono ulcere nel colon. È così. È così. Non sei di qui. Sei qui in visita. È giusto? Alza la mano. Vieni dal Michigan. È così. Sei qui per visitare un figlio, e lui è in un genere di attività radio di qualche tipo. Il tuo nome è Sig.ra Erb. Abbi fede in Dio. Vai a casa e trovalo nel modo in cui vuoi, se crederai con tutto il cuore.

<sup>316</sup> Credete? Siete pronti a far sì che le scorie dell'incredulità siano battute via da voi? Credete di poter vedere Cristo riflettere Se Stesso, lo stesso ieri, oggi e in eterno? Egli è Dio. Lo credete? Dite, "amen" se lo credete. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>317</sup> Allora mettete le mani uno sull'altro. Vi mostrerò la Sua Parola, se siete credenti. Egli disse: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sui malati riceveranno guarigione". Mettete le mani uno sull'altro ora.

<sup>318</sup> Chiudete gli occhi. Chinare il capo. Pregate uno per l'altro. Pregate. Non sono io. Voi pregate. Cristo, là nella platea fra voi!

<sup>319</sup> Padre Celeste, nel Nome del Signore Gesù, possa Cristo essere riflesso in ogni vita qui stasera. E guarisci i malati, Signore. Scacciamo via ogni diavolo di incredulità, affinché la Chiesa di pentecoste possa vedere il riflesso di Gesù Cristo nella loro vita, come l'hanno visto stasera.



*IDENTIFICAZIONE* ITL63-0123  
(Identification)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di mercoledì, 23 gennaio 1963 alla First Assembly Of God, a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)